



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
"A. GRAMSCI - J. M. KEYNES"
INDIRIZZI: TECNOLOGICO C.A.T. - ECONOMICO TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LS SCIENZE APPLICATE – LS IND. SPORTIVO
Codice Meccanografico POIS00200L
Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana – Codice
IS0012

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**(relativo all'azione educativa e didattica realizzata ai
sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26.3.2026)**

CLASSE VALS

Anno Scolastico 2025/2026

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nome	Materia	Continuità didattica			Firma docenti
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	
Bianco Paola	Matematica	X	X	X	
Gugliersi Arianna Rita	Filosofia	X	X	X	
Paolillo Luca	Scienze	X	X	X	
Landini Silvia *	Inglese	X	X	X	
Crucitti Giovanna	I.R.C.	X	X	X	
Ferrini Gabriele	Fisica			X	
Barbarulo Francesco	Storia			X	
Psaltis Georgios	Storia dell'Arte		X	X	
De Simone Angela	Italiano		X	X	
Cascarano Sirena	Informatica			X	
Colzi Sara	Scienze Motorie			X	
Allori Davide **	Tutor Orientatore		X	X	

(*) **coordinatore di classe**

(**) **Tutor orientatore**

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Pr.	Nome	FIRME
-----	------	-------

omississ

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pr.	Nome	FIRMA
1	Prof. STEFANO POLLINI	

Sommario

1. PRESENTAZIONE ISTITUTO
2. PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO
3. OBIETTIVI TRASVERSALI E STRATEGIE COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 - 3.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
 - 3.2 METODOLOGIE UTILIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE
 - 3.3 STRUMENTI
 - 3.4 SPAZI
 - 3.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO
 - 3.6 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO
 - 3.7 PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)
 - 3.8 ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRA-CURRICOLARI
 - 3.9 CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED INSEGNAMENTO DI ED. CIVICA (comma 2 art. 10 OM 54/2026)
 - 3.10 CLIL
 - 3.11 VERIFICHE
- 4 CRITERI DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI CLASSI QUINTE (PTOF 2025-2028)
 - 4.1 Valutazione
 - 4.2 Valutazione del Comportamento
 - 4.3 Valutazione di Educazione civica
 - 4.4 Valutazione delle prove di simulazione dell'esame di stato
 - 4.5 Credito scolastico e credito formativo per le classi terze, quarte e quinte
 - 4.6 Griglia di valutazione per l'orale
- 5 PROGRAMMI DISCIPLINARI E RELAZIONE DEI DOCENTI

1. PRESENTAZIONE ISTITUTO

Rispondendo alle crescenti esigenze educative della città di Prato, l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "A. Gramsci – J.M. Keynes" nasce nel 2000 dalla fusione fra l'istituto per Geometri Antonio Gramsci e l'Istituto Tecnico Commerciale dedicato all'economista inglese John M. Keynes. Nel 2007 l'istituto attiva un nuovo percorso liceale articolato negli indirizzi Liceo Scientifico Tradizionale e Liceo Scientifico Scienze Applicate, a cui nel 2014 si aggiunge il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo mantenendo il nome "A. Gramsci J.M. Keynes". Dal 2019 nell'indirizzo del Liceo Tradizionale è stata inserita l'opzione IGCSE Cambridge. Già dalla sua breve storia si evince che l'Istituto G.K. si distingue all'interno dell'area pratese come un'istituzione dinamica, aperta ai cambiamenti e attenta alle esigenze territoriali. L'Istituto attinge ad un vasto bacino di utenza che va ben oltre la città di Prato; esso accoglie infatti studenti provenienti anche dai limitrofi comuni delle aree fiorentine e pistoiesi. L'Istituto G.K. ha sede in un complesso edilizio, con ampi e luminosi spazi. E' dotato di moderni laboratori e attrezzature. Dispone di due palestre di cui una molto ampia, con attrezzi e impianti sportivi esterni. Ha un Bar Mensa, un capiente auditorium ed una moderna e confortevole biblioteca multimediale e storica con oltre 50.000 volumi.

L'offerta formativa attuale dell'Istituto si articola in tre settori:

- **Settore Tecnologico ad indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (CAT) articolato in due sperimentazioni: VDME con supporto di sperimentazione BIM e Progettazione con metodologia BIM-Rendering e modellazione 3D e GIS.**
- **Settore Economico: Turismo;**
- **Liceo Scientifico: Tradizionale, Tradizionale IGCSE Cambridge, Scienze Applicate, Sportivo.**

Negli anni l'Istituto ha cercato di tenere il passo con i cambiamenti economici, strutturali e sociali del territorio. Da qui è emersa la necessità di rinnovare i settori tecnici al fine di creare figure professionali più rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro. Nell'ambito CAT si è dunque reso necessario volgere l'attenzione verso nuove problematiche quali la conservazione dell'ambiente, la prevenzione e sicurezza in ambito lavorativo, l'utilizzo di alternative fonti di energia, l'adeguamento alle normative internazionali, tanto per menzionarne solo alcune. I repentini e inarrestabili mutamenti dell'industria pratese e di tutto il suo indotto hanno portato a considerare la necessità di creare figure professionali da utilizzarsi in un nuovo ambito lavorativo, quello turistico. Ambito emergente nell'area pratese, ma tutt'altro che trascurabile viste le potenzialità che scaturiscono dalla strategica posizione di Prato, così vicina a Firenze, Pistoia, Lucca e a un passo da meravigliose zone collinari. Da questa necessità di creare figure che sappiano muoversi in settori che spaziano nell'intero ambito turistico è nato il nuovo indirizzo Economico Turismo offerto dall'Istituto G.K. In linea con i continui cambiamenti della nostra società, si è reso necessario far propri i nuovi programmi dell'istruzione liceale, proponendo, accanto al consolidato e sempre valido indirizzo tradizionale, un corso di studi maggiormente focalizzato sulle discipline matematico-scientifiche, ed uno che affianca alle materie proprie del liceo scientifico, discipline inerenti le Scienze Motorie e Discipline Sportive. Alla luce dei forti flussi migratori che hanno interessato l'area pratese, l'Istituto ha da anni attivato interventi volti all'integrazione e alfabetizzazione degli alunni stranieri e all'inclusione degli studenti BES, in particolare con la realizzazione di attività laboratoriali per studenti con disabilità con percorso C e supporto e sostegno per gli studenti con percorso A e B nonché un consolidato vademecum per gli studenti DSA. Inoltre, ha un'esperienza consolidata nell'organizzazione di stage di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO).

2. PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

Il percorso del liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni). Art 5 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010 PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Materie	I	II	III	IV	V
IRC	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

3. OBIETTIVI TRASVERSALI E STRATEGIE COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PROFILO

La classe è formata ad oggi da 24 alunni, 10 femmine e 14 maschi, poiché un alunno si è ritirato in corso d'anno. Il nucleo più consistente è rimasto insieme dalla prima con 4 inserimenti in seconda, 2 in quarta e 1 in quinta; quattro alunni non hanno completato il percorso.

Per i Pdp, degli alunni DSA e BES, il Consiglio di classe ha predisposto i documenti e seguito quanto previsto per i singoli alunni; per approfondimenti si rimanda ai documenti riservati.

Inoltre sono presenti in classe un atleta di rilievo a livello nazionale inserito nella piattaforma ministeriale ed uno con PFP della scuola. Entrambi hanno frequentato con regolarità organizzandosi per seguire il programma della classe.

CONTINUITA' DIDATTICA

Solo gli insegnanti di Inglese e Matematica, sono rimasti gli stessi per tutti i cinque anni. Nel triennio sono rimasti costanti gli insegnanti di Scienze Naturali, Filosofia e IRC. Purtroppo la mancanza di continuità, specialmente sulle materie di indirizzo, in particolare in Fisica, dove la classe ha cambiato docente in terza e in quinta ed in Informatica, con docenti cambiati tutti gli anni, non ha aiutato gli studenti nell'apprendimento. Anche in Storia si sono alternati tre docenti; gli attuali docenti di Italiano e di Storia dell'arte hanno insegnato alla classe negli ultimi due anni. Ciò ha obbligato gli studenti ad adattarsi a metodi di insegnamento e valutazione sempre nuovi.

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

Fin dall'inizio gli studenti si sono mostrati in generale interessati alle varie discipline. Inoltre non ci sono mai stati particolari problemi disciplinari e tutti gli alunni si sono sempre dimostrati disponibili al dialogo educativo, creando un bel clima per permettere a tutti di crescere serenamente.

Nel corso degli anni gli studenti hanno lavorato in classe in modo adeguato e rispettoso delle regole, dei compagni e dei docenti, sebbene nelle ultime ore della mattina, la classe sia apparsa talvolta stanca e demotivata.

Tuttavia l'approfondimento individuale di quanto proposto dagli insegnanti avrebbe potuto essere più proficuo, continuativo e non limitato alle sole verifiche.

Chi ha colto gli stimoli offerti dalla scuola, oltre che coltivare interessi personali anche extrascolastici, ha raggiunto ottimi livelli di maturazione e rendimento in tutte le discipline, sviluppando un adeguato spirito critico.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il Consiglio di classe ha collaborato con gli studenti e le famiglie al fine di raggiungere obiettivi educativi e formativi trasversali comuni e creare un clima di apprendimento che permettesse a tutti gli alunni di sviluppare le proprie potenzialità. Gli studenti sono cresciuti e hanno raggiunto un diverso livello di maturazione, sviluppando le caratteristiche individuali.

Per quel che riguarda gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline, tutti hanno raggiunto competenze nel complesso sufficienti e un consistente gruppo ha raggiunto un buon livello di apprendimento.

Alcuni alunni si sono distinti per impegno e continuità di lavoro raggiungendo ottimi risultati.

3.2 METODOLOGIE UTILIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti del Consiglio, ciascuno secondo la specificità della propria disciplina, hanno concordato di strutturare la propria attività didattica:

- x utilizzando lezioni frontali e dialogate;
- x ricorrendo, quando possibile, all'analisi di testi e problemi come punto di partenza per arrivare a formulare tesi interpretative o ipotesi di risoluzione;
- x incentivando la lettura individuale o di gruppo e la discussione sulle proposte culturali e sulle conoscenze acquisite al fine di individuare collegamenti interdisciplinari nello sviluppo degli argomenti, così da favorire una visione rispettosa della complessità del sapere;
- x proponendo un approccio didattico interattivo, articolato in ricerche individuali o collettive, anche attraverso la forma del lavoro a gruppi;
- x utilizzando i laboratori scientifici, gli strumenti audio-visivi, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione
- x stimolando la partecipazione a conferenze, a incontri con esperti, alle certificazioni linguistiche e informatiche come forme di valorizzazione delle eccellenze
- x problem solving, role play, simulazioni

3.3 STRUMENTI

X Libri di testo

X Dispense, appunti prodotti dal docente, ecc.

X Lavagne

X Strumenti Digitali (TIC):

X Digital Board e PC con connessione a internet.

X Piattaforme di apprendimento: Google Workspace for Education (Classroom, Drive) per la gestione delle attività nelle singole discipline.

X Creazione contenuti: (indicare programmi e software utilizzato, es. Canva, Power Point, ecc) per presentazioni multimediali.

X Valutazione e Gamification: (es. Kahoot!, Quizlet, Mentimeter ecc.) per quiz interattivi in tempo reale.

X Mappe e Visualizzazione: (es. C-Maps, ecc.) per costruire mappe concettuali.

X Coding e Robotica:

X Strumenti Compensativi (per DSA e BES):

- **Libri digitali e mappe concettuali.**
- **Calcolatrice.**
- **Computer.**

3.4 SPAZI

Aule didattiche;

Palestra e spazi esterni per le attività di ed. Fisica;

Biblioteca didattica multimediale;

Auditorium per conferenze, incontri comuni per più classi, assemblee studentesche, ecc.

Spazio Bar/Mensa per i momenti di intervallo e pranzo

Laboratori: Scienze, Fisica, Informatica ;

Esperienze esterne: Viaggi d'istruzione: in seconda a Roma, in terza a Trieste e Lubiana, In quarta a Ginevra e Lione e in quinta a Vienna; uscite didattiche a cinema, monumenti, teatri e agenzie del territorio coerenti con il piano di studi.

3.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO

- ☐ Corsi di recupero a piccoli gruppi per le discipline di Matematica in orario pomeridiano
- ☐ sportelli pomeridiani di Inglese e Matematica per il potenziamento di alcuni contenuti disciplinari (adesione volontaria)
- ☐ attività di recupero in itinere, da parte dei docenti di classe, in orario curricolare.

3.6 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Nel corso del 5° anno sono state promosse attività di “orientamento in uscita” e, per le informative relative alle varie iniziative ed attività di orientamento è stata utilizzata, nel contesto della piattaforma Google G-Suite , la Classroom “Orientamento in uscita”, creata allo scopo di fornire agli studenti un supporto tempestivo e diretto , in linea con le informazioni provenienti sia da Scuole Universitarie che, da Enti che promuovono percorsi alternativi di qualifica professionale e di Istruzione tecnica superiore (ITS). In particolare si elencano nel dettaglio che segue le attività svolte nel corrente anno scolastico:

- A. Salone dello Studente - Campus Orienta**, l'incontro si è svolto presso la stazione Leopolda di Firenze nel corso del quale sono state svolte attività di orientamento personalizzato, alternate a simulazioni di attività collegate con l'intelligenza artificiale nei settori di applicazione scientifica e ingegneristica;
- B.** Giornata di orientamento presso le **sedi UNIFI**, presentazione percorsi di laurea e partecipazione a laboratori didattici;
- C.** Giornata di orientamento presso la sede **Camera di Commercio Sede Prato**- presentazione percorsi ITS Regione Toscana ;
- D.** Incontri di orientamento per la presentazione dei corsi di laurea in medicina e professioni sanitarie **“Testbusters 2025-2026”**, l'incontro si è svolto in presenza presso il nostro Istituto e, si è concluso con la simulazione di un test;

- E.** Incontri di orientamento personalizzati e online con rappresentanti di **Assorienta** allo scopo di presentare un'attività di Orientamento relativa alle carriere professionali in divisa;
- F.** Incontri di orientamento in presenza presso il nostro Istituto, per la presentazione di Istituti linguistici specializzati anche in aree professionali con applicazione di lingua straniera: Istituti per mediatori linguistici **"Unicollege"**;
- G.** Incontro di orientamento presso il nostro Istituto con docenti della scuola di **Ingegneria** per la presentazione dei vari percorsi di laurea triennale e specialistica;
- H.** Incontro presso le sedi competenti con referenti di Enti specializzati , per la presentazione dei percorsi alternativi all'Università **ITS** della Regione Toscana;
- I.** Partecipazione agli **Open Day UNIFI** e **UNIPI** in presenza presso gli Atenei. Svolgimento prove **TOLC** (Medicina ed Ingegneria) su piattaforma digitale CISIA, in autonomia da parte degli studenti con il supporto di consulenza dell'Orientatore di Istituto;
- J.** **Sportello di Orientamento** dedicato allo studente , svolto nel contesto dell'attività di supporto e consulenza da parte del docente Orientatore dell'Istituto.

Tutte le attività di Orientamento hanno visto la partecipazione dell'intero gruppo classe di tutti gli indirizzi o, di gruppi di studenti di ciascuna classe particolarmente motivati nell'ambito applicativo delle attività proposte;

Si riporta modulo relativo alle attività di orientamento progettate e deliberate dal Cdc.

PROGETTAZIONE MODULO DI ORIENTAMENTO di 30 H

FINALITA'

In ottemperanza al D.M. 328/22 del MIM " Nuove linee guida per l'orientamento" e, successive modifiche, il collegio Docenti ha approvato il curriculum di Istituto, elaborato dal gruppo di lavoro Tutor - Orientatori , con delibera n.4 del 25.10.2023, agli atti dell'Istituto. Il nuovo orientamento mira a mettere in sinergia il sistema di istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro per favorire una scelta consapevole nella prosecuzione del percorso di studi, o di ulteriore formazione professionalizzante, e contrastare la dispersione scolastica e la crescita dei neet.

OBIETTIVI

I docenti del Consiglio di Classe sono stati chiamati a mettere in atto delle attività da sviluppare con una didattica orientativa in modo da innescare, nel singolo alunno, un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà. Tutto ciò al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative. Pertanto, i docenti del Consiglio di Classe hanno predisposto il progetto di un modulo di orientamento formativo di 30 ore come sintetizzato nel prospetto seguente.

MODULO DELL' ORIENTAMENTO FORMATIVO

PIANO ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI (minimo 30 ore)

ATTIVITÀ	OBIETTIVI	COMPETENZE	Tipologia di attività scelta dal C.d.C	TEMPI
Uscita al salone dello Studente Campus Orienta	Comprendere opportunità post scuola superiore	Saper prendere decisioni riguardo al proprio futuro	Uscita al salone dello Studente	5 Novembre 25 6 ore

Open day Unifi	Comprendere opportunità post scuola superiore	Saper prendere decisioni riguardo al proprio futuro	Open day	6 Novembre 4 ore
Attività di orientamento: ITS	Comprendere opportunità post scuola superiore	Saper prendere decisioni riguardo al proprio futuro	Conferenza in Auditorium	28-1-26 2 ore
Progetto “Effetto foresta”	Comprendere l'importanza di tutelare il nostro ambiente	Osservare e Tutelare l'ambiente in cui viviamo. Sviluppare atteggiamenti di rispetto ambientale	Restituzione attività del progetto	Uscita a Firenze 5-2-2026 2 ore
Viaggio d'istruzione	-Condividere momenti di formazione e svago con compagni e docenti - Conoscere opere artistico-culturali di altri paesi	-Sviluppare senso di responsabilità e autonomia -Maturare atteggiamenti di interesse e rispetto verso altre culture	Viaggio d'istruzione	Vienna 2-5/03/2026 10 ore
Incontro con il collettivo Tutti Devono sapere: raccontare attraverso la fotografia e il video	Incontrare giovani artisti emergenti e venire a contatto con il mondo dell'arte e della comunicazione contemporanee, conoscere le criticità di giovani professionisti nel campo della fotografia e del video making	Acquisire nuovi strumenti per raccontare/si conoscere/si, esplorare nuovi metodi per comunicare idee in modo efficace	Attività Pratica in classe con esperti	9-3-2026 2 ore
Sportello di orientamento	Capacità di autovalutare i propri talenti e di progettare consapevolmente il proprio futuro	Sviluppare le competenze critiche necessarie per orientarsi con successo tra i percorsi formativi e le opportunità del mondo del lavoro	Attività di supporto e consulenza con il docente tutor	in presenza durante l'.a.s 6h
Presentazione e compilazione Curriculum dello studente	Compilare documentazione digitale	Compilare documentazione digitale	Attività laboratoriale	10-4-2026 1 ora

BLSD	Mantenere l'ossigenazione cerebrale attraverso le compressioni toraciche e ripristinare il ritmo cardiaco tramite la defibrillazione precoce, minimizzando i tempi tra l'arresto e l'arrivo del soccorso avanzato	Capacità di gestire l'emergenza in sicurezza, eseguendo con precisione la rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo corretto del defibrillatore per sostenere le funzioni vitali della vittima	Attività pratica organizzata dalla Misericordia di Prato	11-4-2026 2 ore
Incontro con la ricercatrice Elisa Zucchini del SAGAS, UNIFI; Firenze Capitale - Il piano Poggi	Conoscere la figura del ricercatore, la carriera accademica e i possibili risvolti di laurea in Storia dell'Arte; conoscere la disciplina dell'Urbanistica e il ruolo del pianificatore	Comprendere le figure professionali, i loro ruoli e il loro campo di applicazione		20-04-2026 1 ora
TOTALE				36

Didattica orientativa e laboratoriale in esperienze curriculari nelle singole discipline				
DISCIPLINA	OBIETTIVI	CONTENUTI	METODI E STRUMENTI UTILIZZATI	TEMPI
Filosofia	Promuovere la consapevolezza di sé attraverso il riconoscimento delle pulsioni e dei condizionamenti rimossi. Self-management: Capacità di riconoscere i propri stati emotivi e gestire i conflitti interni nel passaggio all'età adulta. Sviluppare la	Freud: l'esplorazione dell'inconscio Adler: il sentimento di inferiorità Jung: il processo di individuazione	visione di video, discussione, confronto	6 ore

	coscienza critica riguardo al proprio "stile di vita" e alla spinta al superamento del disagio. Imprenditorialità e Resilienza: Capacità di trasformare un limite (senso di inferiorità) in una risorsa per il successo sociale. Favorire la progettualità dell'esistenza intesa come integrazione degli opposti e realizzazione del Sé.			
Fisica	Sviluppare capacità di ricerca, selezione e rielaborazione delle informazioni. Potenziare competenze espositive, sia scritte che orali, e l'uso del linguaggio scientifico.	Relatività, Relatività ristretta, crisi della fisica classica, fisica quantistica, fisica nucleare	Relazione e presentazioni e a gruppi	4 ore
Scienze Naturali	Sviluppare interesse per la ricerca. Formarsi come cittadini del futuro, consapevoli e preparati.	Partecipazione ai seminari "This is the New Space" e "L'era dell'intelligenza artificiale" presso il CNR di Sesto Fiorentino	Ascolto, confronto e dibattito con i ricercatori del CNR. Relazione scritta conclusiva.	5
Inglese	Usare la lingua inglese a scopi comunicativi. Sostenere il proprio punto di vista. Comprendere e rispettare idee opposte.	Curricoli europei a confronto: Privilegiare l'insegnamento della lingua o della letteratura?	Debate insieme a studenti svedesi (progetto Erasmus)	2
Scienze Motorie			BLSD	

3.7 PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) si realizzano in tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto per assicurare ai giovani, oltre le conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del

lavoro. Le iniziative possono avere come fulcro tutti gli ambiti di vita sociale e lavorativa, quali gli uffici di una azienda, un museo storico, archeologico, un laboratorio di analisi, uno studio tecnico. Le tipologie di attività presenti all'interno dei percorsi scuola-lavoro sono varie: vanno dalle visite guidate in ambiti lavorativi e/o culturali, alla elaborazione e realizzazione, nel percorso formativo, di moduli di cultura di lavoro e moduli orientativi alle scelte post-diploma, ad attività di simulazione d'impresa, a stage aziendali fino a veri e propri percorsi di alternanza. La Scuola muove le proprie iniziative verso il mondo produttivo e dei servizi a seconda della sua specificità e delle caratteristiche del territorio. L'Istituto scolastico ha stipulato convenzioni a titolo gratuito con le imprese, con gli enti pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazioni lavorative.

Alla fine dei percorsi gli allievi hanno conseguito apprendimenti in ambiti come:

- lo sviluppo di competenze comunicative, relazionali e organizzative;
- la capacità di soluzione di problemi e di assunzione di responsabilità;
- lo sviluppo di un approccio sistematico in relazione alla complessità;
- la capacità di dare risposte a sollecitazioni esterne.

L'Istituzione scolastica e le imprese che realizzano esperienze formative di FSL (ex PCTO) hanno verificato il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze promosse attraverso le schede del percorso per ogni singolo studente consegnate alla commissione nel materiale d'esame.

INDIRIZZO LICEO (TRADIZIONALE,SCIENZE APPLICATE, SPORTIVO, IGCSE)

Tutti gli studenti durante il quarto anno scolastico o alla fine dello stesso hanno effettuato un'esperienza di due o più settimane di stage, per un totale di almeno 90 ore, in ambiti lavorativi diversificati: tecnico-scientifico, socio-economico, medico-sanitario, linguistico e sportivo. Il percorso di Formazione Scuola Lavoro ha avuto inizio durante il terzo anno con un corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (di 12 ore), è da sempre patrimonio della Proposta Formativa della nostra scuola e si effettua in tutti gli indirizzi dell'Istituto.

Le attività svolte dagli studenti hanno costituito un'esperienza qualificante e di elevato valore formativo e, contemporaneamente, un momento di incontro e di conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Il percorso FSL ha consentito agli studenti di:

- acquisire elementi utili per future scelte di lavoro;
- effettuare un primo contatto con le potenzialità e le difficoltà del mondo del lavoro;
- assumersi alcune responsabilità nello svolgimento di un compito preciso;
- confrontarsi con realtà diverse dalla scuola, in cui saggiare le proprie caratteristiche personali e capacità, anche in contesti completamente nuovi.

L'esito dell'esperienza è stato globalmente positivo, sia dal punto di vista degli studenti, sia di quello dei tutor a cui erano stati affidati, che hanno formulato su di loro ottimi giudizi. Tutta la documentazione riguardante l'attuazione e la conclusione del percorso FSL è messa a disposizione della Commissione d'Esame.

PROGETTO AVIS - BLSD

Gli studenti hanno seguito un corso di formazione di 4 ore, tenuto dalla Misericordia di Prato sull'utilizzo del defibrillatore automatico esterno. Al termine hanno conseguito la qualifica di esecutore di BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation).

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE IN LINGUA STRANIERA

Un numero consistente di alunni ha frequentato corsi di preparazione linguistica e sostenuto esami di conseguimento della certificazione di lingua inglese, rilasciata da Cambridge livello B1 e B2.

Per le competenze si fa riferimento al quadro europeo per i livelli linguistici (QCER).

ATTIVITA' DI STAGE IN BIBLIOTECA

Un gruppo di alunni ha svolto lo stage, nel corso della classe quarta e quinta, presso la biblioteca dell'istituto.

Competenze acquisite:

inventariare, archiviare schedare;
consultare i cataloghi;
gestire un catalogo informatizzato;
creare un catalogo e renderlo fruibile sul sito della scuola.

CONCLUSIONI

La documentazione riguardante l'attuazione e conclusione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (attestati finali, certificazioni di competenze di stage e di competenze raggiunte nella partecipazione ai progetti trasversali, certificazioni linguistiche), è messa a disposizione della commissione d'esame.

3.8 ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRA-CURRICOLARI

Durante il corrente anno scolastico sono state attivate le seguenti attività integrative ed extra curricolari di approfondimento:

- corsi di potenziamento pomeridiano di lingua inglese livello B1 e B2 per la preparazione alla certificazione linguistica (adesione volontaria)
- corsi di potenziamento in informatica per la preparazione alla certificazione ICDL (adesione volontaria)
- attività pomeridiane didattiche di matematica rivolte all'intera classe/piccolo gruppo, in preparazione all'esame
- Viaggio di istruzione a Vienna
- Uscite didattiche:
 - Cinema Terminale, per la visione del Film "La voce di Hind Rajab",
 - Teatro Politeama per la visione dello spettacolo "1984" di Orwell in Inglese,
 - Uscita nel centro di Prato per Mostra sulla Pace presso Chiesa di San Domenico
 - Uscita nel centro di Prato per Progetto Pietre d'inciampo;
 - Uscita al CNR: missioni aerospaziali e intelligenza artificiale

3.9 CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED INSEGNAMENTO DI ED. CIVICA (comma 2 art. 10 OM 54/2026)

Il consiglio di classe ha affidato la referenza di Ed.civica alla coordinatrice di classe e programmato le seguenti attività per Ed. civica, collaborando alla realizzazione di percorsi trasversali che permettessero agli studenti di riflettere su tematiche anche di attualità e sviluppare il proprio pensiero con spirito critico. Nuclei tematici in tutti e tre gli ambiti sono stati affrontati. Le attività proposte sono state molto motivanti e coinvolgenti per tutti gli studenti.

COSTITUZIONE

Nuclei tematici	Materie coinvolte	I TRIMESTRE	II PENTAMESTRE
Guerra: violazione dei diritti umani La Shoah e le leggi razziali	Inglese	La guerra, paura e controllo della libertà di pensiero ed espressione: dal romanzo "1984" di Orwell a guerre, presenti oggi	
	tutte	Film: La voce di Hind Rajab	
	Filosofia		H. Arendt: la nascita del totalitarismo e la banalità del male
	Storia		Ascesa nazi-fascismo, la Shoah e i campi di

			concentramento; la Resistenza
	tutte	webinar: incontro con Francesca Albanese (Referente ONU per i Rifugiati palestinesi)	
Progetto Pietre d'inciampo	Italiano Storia		Percorso per le strade pratesi in memoria della Shoah e della Resistenza
La costituzione italiana Le istituzioni europee	Storia Inglese Disegno e storia dell'arte	European identity through our common currency	Nascita della Costituzione e divisione dei poteri Nascita delle istituzioni europee (CECA, CEE)

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Nuclei tematici	Materie coinvolte	I TRIMESTRE	II PENTAMESTRE
Impatto dell'uomo sull'ambiente e sul clima.	Scienze Naturali	Plastiche e microplastiche: produzione, riciclo e smaltimento	Com'è cambiato e come cambierà il clima (video di Luca Mercalli)
Ed. alla salute e alla solidarietà:	Ed Fisica		Progetto AVIS e sensibilizzazione alla donazione
Tutela del patrimonio artistico e culturale; l'arte nelle due guerre mondiali;	Disegno e Storia dell'arte		L'arte durante la seconda guerra mondiale

CITTADINANZA DIGITALE

Nuclei tematici	Materie coinvolte	I TRIMESTRE	II PENTAMESTRE
Intelligenza artificiale	Informatica		Intelligenza artificiale: funzionalità, ruolo nella nostra vita e questioni etiche

Intelligenza artificiale	Scienze Naturali		Partecipazione al seminario "L'era dell'intelligenza artificiale" con il prof. Andrea Barucci - IFAC (Polo Scientifico del CNR di Sesto Fiorentino).
--------------------------	------------------	--	--

ORE DI COSTITUZIONE	ORE DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	ORE DI CITTADINANZA DIGITALE	TOTALE ORE
21	8	11	40

3.10 CLIL

Il Consiglio di Classe, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente (D.P.R. 88/2010 e D.P.R. 89/2010) riguardante l'obbligatorietà dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera nel quinto anno, fa presente che per l'anno scolastico in corso **non è stato possibile attivare percorsi CLIL strutturati**.

Tale impossibilità è derivata esclusivamente da **ragioni di carattere organico e strutturale**, segnatamente:

- **Assenza di docenti DNL nel c.d.c. in possesso della certificazione linguistica** richiesta (livello C1 del QCER) **e della specifica formazione metodologico-didattica**.
- **Indisponibilità di figure professionali nel contingente in organico (nota 4969 del 25 Luglio 2014)** idonee a ricoprire tale ruolo per le discipline individuate nel piano di studi della classe.

3.11 VERIFICHE

Il numero delle verifiche ha seguito la scansione dell'anno scolastico in 1° trimestre e 2° pentamestre; il numero delle valutazioni è risultato proporzionato al numero delle ore di ciascuna disciplina così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

4 CRITERI DI VALUTAZIONE E ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI CLASSI QUINTE (PTOF 2025-2028)

4.1 Valutazione

Criteri procedurali

- 1)** la situazione finale di ciascun alunno va considerata come risultato di un processo continuo e coerente di apprendimento e, quindi, il Consiglio di Classe deve pervenire alla sua definizione attraverso l'acquisizione dei giudizi analitici espressi dai singoli docenti. Conseguentemente, i voti definitivamente assegnati nelle singole materie non possono rappresentare atti univoci e discrezionali dei singoli docenti, bensì il risultato di una valutazione collegiale del Consiglio di Classe, che tenga conto di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, ivi compresi quelli derivanti dagli interventi didattici integrativi cui l'alunno ha eventualmente partecipato;
- 2)** il giudizio finale deve costituire una sintesi delle singole valutazioni analitiche, riesaminate e fatte proprie dal Consiglio di Classe con la coerenza necessaria, onde evitare che tra esse ed il giudizio finale vi siano difformità e contraddizioni.
- 3)** Valutazione DDI: in relazione alla stessa si fa riferimento al documento della Didattica a distanza elaborato dall'Istituto ed approvato dal Collegio docenti in data 5 Maggio 2021 (**Allegato "A"**)

Criteri di valutazione

La misurazione degli esiti viene effettuata sulla base di criteri comuni coerenti con il piano dell'offerta formativa, tenuto conto che tutte le materie concorrono alla formazione culturale e personale dello studente. In particolare i Consigli di Classe tengono conto dei seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo (attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, richieste di chiarimento e contributi personali alla lezione, disponibilità a collaborare, curiosità, motivazione, capacità di iniziativa personale, interesse)
- impegno (consapevolezza della necessità di applicazione intensa e rigorosa, frequenza, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze sia verso l'insegnante che verso i compagni, frequenza)
- metodo di studio (capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro e di utilizzare correttamente i libri di testo e i materiali delle varie discipline)
- livello di apprendimento (conoscenze acquisite nelle singole discipline, comprensione, capacità di analisi, di sintesi e rielaborazione personale, capacità valutativa (individuazione delle priorità, autonomia di giudizio, competenze)
- progresso dello studente rispetto ai livelli di partenza
- eventuale recupero delle carenze formative contratte nel trimestre
- criteri stabiliti nel documento della Didattica a distanza approvato dal collegio docenti

Votazione e Giudizio (come da PTOF di Istituto)

1. L'allievo non possiede alcuna conoscenza degli argomenti proposti e non dispone delle abilità minime richieste.
2. L'allievo ha scarsissime conoscenze e commette molti e gravi errori nell'esecuzione dei compiti assegnati. Si esprime in modo scorretto ed usa termini generici e del tutto impropri.
3. L'allievo ha acquisito qualche conoscenza, ma non le abilità di base richieste. Commette, quindi, molti e gravi errori nell'esecuzione dei compiti assegnati e si esprime in modo scorretto, con termini generici e del tutto impropri.
4. L'allievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti proposti. Possiede qualche abilità, che non è però in grado di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici, nello svolgimento dei quali commette gravi errori. Si esprime in modo spesso scorretto ed usa termini generici ed impropri.
5. L'allievo conosce gli argomenti proposti in modo superficiale e frammentario. Dimostra, nell'esecuzione di compiti semplici, di possedere alcune abilità, che utilizza tuttavia con incertezza. Commette errori nell'esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime a volte in modo scorretto ed usa termini generici e/o non sempre appropriati.
6. L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti proposti. Esegue senza errori compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco scorrevole. La terminologia è a volte generica.

7. L'allievo conosce gli argomenti proposti. Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti assegnati, che comunque svolge con strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo corretto, usando una terminologia quasi sempre adeguata.
8. L'allievo conosce e sa applicare i contenuti disciplinari, dimostrando abilità nelle procedure, sia pure con lievi imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando una terminologia appropriata.
9. L'allievo padroneggia tutti gli argomenti proposti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazioni nuove, senza commettere errori o imprecisioni. Si esprime in modo corretto e scorrevole, usando un linguaggio ricco ed appropriato.
10. L'allievo padroneggia tutti gli argomenti, dimostrando capacità di operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente specifici registri linguistici. E' in grado di affrontare con sicurezza situazioni nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure.

4.2 Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Pertanto in sede di scrutinio il voto sulla condotta deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile dello studente e deve tenere in considerazione gli eventuali progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

La votazione sulla condotta degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, fa media con i voti delle discipline per cui concorre, nel triennio, alla determinazione dei crediti scolastici.

Il voto viene attribuito tenendo conto dei seguenti elementi:

- Rispetto delle persone, delle cose, degli ambienti e del regolamento d'istituto.
- Interesse e partecipazione alle lezioni e alla vita della scuola.
- Collaborazione con gli insegnanti, con i compagni e il personale scolastico.
- Frequenza e puntualità.

Attribuzione voto	Motivazioni
Voto 10	L'alunno/a è sempre molto corretto/a e responsabile con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera responsabile e appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Osserva in modo puntuale il regolamento d'istituto. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Partecipa con vivo interesse alle attività della scuola, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora attivamente con insegnanti e compagni. Presta attenzione e cura ai soggetti scolastici più deboli. Adempie alle consegne scolastiche in maniera puntuale e continua.
Voto 9	L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento d'istituto. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Partecipa con interesse alle attività della scuola, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora attivamente con insegnanti e compagni. Assolve le consegne scolastiche in maniera puntuale e costante.
Voto 8	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola l'alunno/a è sostanzialmente corretto/a. Non sempre utilizza al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Complessivamente rispetta il regolamento d'istituto. Frequenta con regolarità le lezioni. Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita della scuola. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne scolastiche.
Voto 7	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre pienamente corretto. Utilizza in maniera non accurata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto e riceve alcuni richiami. Si rende responsabile di un certo numero di assenze e di ritardi e non giustifica regolarmente. Non sempre collabora alla vita della classe e della scuola. A volte non rispetta le consegne scolastiche.
Voto 6	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso poco corretto. Utilizza in maniera trascurata e a volte impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Viola il regolamento di istituto. Riceve ammonizioni per reiterate infrazioni disciplinari e/o viene sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica. Si rende responsabile di numerose assenze, ritardi e uscite anticipate per evitare le verifiche programmate. Non giustifica regolarmente. Partecipa con scarso interesse alla vita della scuola ed è spesso motivo di disturbo durante le lezioni. Rispetta solo saltuariamente le consegne scolastiche. Si riconosce in progressione un possibile miglioramento.
Voto 5	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è scorretto. Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Viola frequentemente il regolamento d'istituto, riceve molte ammonizioni verbali e scritte e viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. Non manifesta la volontà di migliorare la propria condotta.

4.3 Valutazione di Educazione civica

ASSI TRASVERSALI	CONOSCENZE DI BASE	COMPETENZE	DESCRIPTORI	VOTO
COSTITUZIONE	Operare ricerche, comparazioni, riflessioni sullo stato di attuazione nella nostra società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, sull'attuale diffusione e attuazione nelle diverse parti del mondo degli stessi diritti e principi. Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza, dalla cronaca e dai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; saperli collegare alle prescrizioni delle Costituzioni, delle Carte internazionali. Partecipazione alle attività della comunità e al processo decisionale Partecipare al dibattito culturale. Analizza e opera riflessioni sull'origine storica e filosofica dei principi sanciti dalla Costituzione, anche in relazione a grandi eventi della storia europea e mondiale.	Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
			Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
			Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
			Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
			Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.	6
			Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5
			Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.	4

ASSI	CONOSCENZE DI	COMPETENZE	DESCRIPTORI	VOTO
------	---------------	------------	-------------	------

TRASVERSALI	BASE			
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizza i principali dispositivi di comunicazione e informazione in modo opportuno rispettando regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare o ad un compito dato. Utilizza forme e strumenti di comunicazione pubblica: blog, newsletter, siti dedicati, articoli, relazione Sa interloquire opportunamente in spazi pubblici di terzi (corrispondenze con giornali e riviste; interventi nei forum, nei social, nei convegni e nelle adunanze in presenza). Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.	Competenza digitale Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la <u>riservatezza e integrità propria</u> e altrui.	10
			L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati.	9
			L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
			L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
			L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	6
			L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
			L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4

ASSI TRASVERSALI	CONOSCENZE DI BASE	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
SVILUPPO SOSTENIBILE	Analizzare il concetto di sostenibilità sia a livello nazionale che internazionale. Riconoscere i rischi e i danni derivanti da un'economia non sostenibile. Mettere in atto comportamenti di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del	Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Spirito di iniziativa e imprenditorialità	L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
			L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9

	benessere e della sicurezza propria e altrui. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità.		L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
			L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.	7
			L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
			L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
			L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4

4.4 Valutazione delle prove di simulazione dell'esame di stato

La simulazioni delle prove scritte sono state svolte: II prova matematica 8-5- 2026; I prova Italiano 13-05-2026. Le griglie dei vari dipartimenti per le prove di simulazione sono allegate ai documenti predisposti per la commissione d'esame. Inoltre è prevista una simulazione dell'orale, a campione il 03-06-2026 con docenti di altre classi.

4.5 Credito scolastico e credito formativo per le classi terze, quarte e quinte

Si fa riferimento all'allegato A del D.Lgs 62/2017 ed ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti con Delibera n. 4 del 23 Maggio 2019.

Con la legge 150 del 1 Ottobre 2024, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale è stato attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

4.6 Griglia di valutazione per l'orale

Si fa riferimento all'allegato A dell'O.M. n. 54 del 26 Marzo 2026.

5 PROGRAMMI DISCIPLINARI E RELAZIONE DEI DOCENTI

Si riportano nel dettaglio le relazioni dei singoli docenti corredate dai relativi programmi svolti alla data del 15 maggio 2026, letti, sottoscritti ed approvati dai docenti e dagli alunni della classe.

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: DE SIMONE ANGELA

Profilo della Classe

La classe è composta da 24 alunni, di cui 14 maschi e 10 femmine. Il gruppo classe si presenta eterogeneo per quanto riguarda livelli di partenza, capacità, interessi e stili di apprendimento.

Dal punto di vista disciplinare, la maggior parte degli studenti ha mostrato un comportamento complessivamente corretto e rispettoso delle regole. Il clima relazionale è stato generalmente positivo e collaborativo e ha favorito un ambiente di apprendimento sereno.

Sotto il profilo didattico, si sono presentati diversi livelli di competenza: un gruppo di studenti ha dimostrato buona autonomia, impegno costante e capacità di rielaborazione personale; un secondo gruppo si presenta invece con livelli di sufficienza.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnamento dell'Italiano è stato orientato al consolidamento e al potenziamento delle competenze linguistiche, espressive e critiche degli studenti, con particolare attenzione alla preparazione all'Esame di Stato.

Per quanto riguarda le conoscenze, gli alunni hanno approfondito in modo sistematico la storia della letteratura italiana, con riferimento al contesto storico-culturale e ai principali autori e movimenti tra Ottocento e Novecento. Sono stati analizzati testi significativi, sia in prosa sia in poesia, al fine di coglierne temi, strutture formali e aspetti stilistici.

Sul piano delle abilità, gli studenti sono stati guidati nell'analisi e nell'interpretazione critica dei testi letterari, sviluppando la capacità di contestualizzare autori e opere, individuare nuclei tematici e riconoscere le principali scelte stilistiche. Particolare attenzione è stata dedicata alla produzione scritta in vista della prima prova dell'Esame di Stato, attraverso esercitazioni sulle diverse tipologie testuali (analisi del testo, testo argomentativo e tema di ordine generale).

Raggiungimento degli obiettivi

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si è attestato su livelli complessivamente adeguati, pur evidenziando una certa eterogeneità all'interno del gruppo classe.

Nel complesso, la classe ha compiuto un percorso di crescita significativo, in particolare per quanto riguarda la capacità di affrontare le diverse tipologie della prima prova dell'Esame di Stato e di utilizzare in modo più consapevole gli strumenti dell'analisi letteraria.

Metodologie utilizzate

L'attività didattica è stata svolta attraverso una pluralità di metodologie, finalizzate a favorire un apprendimento attivo, consapevole e progressivamente autonomo. Alla lezione frontale, utilizzata per l'introduzione e la sistematizzazione dei contenuti, si sono affiancate modalità più partecipative (lezione dialogata, discussioni guidate e analisi condivisa dei testi), volte a stimolare il coinvolgimento degli studenti e lo sviluppo del pensiero critico.

Strumenti utilizzati

Per lo svolgimento delle attività didattiche sono stati utilizzati diversi strumenti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, il libro di testo ha costituito il principale punto di riferimento per lo studio della disciplina, affiancato da materiali integrativi forniti dal docente, quali schemi riassuntivi, mappe concettuali e approfondimenti.

Per le esercitazioni di scrittura sono state utilizzate tracce strutturate e simulazioni delle prove d'esame.

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica

1) G. LEOPARDI, la vita e il pensiero

Lo Zibaldone: *la teoria del piacere*

I Canti: *L'infinito, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, Il Passero solitario, La ginestra e il fiore del deserto.*

Operette morali: *Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare; Dialogo della Natura e di un islandese.*

2) La rappresentazione della realtà:

- **La Francia e il Naturalismo**

- **L'Italia e il Verismo**

Giovanni Verga: vita, opere, il pensiero e la poetica attraverso i testi

I Malavoglia: Titolo, trama e struttura del romanzo; Sistema dei personaggi; Ideologia e temi; Tecniche narrative.

Lecture scelte: *I vinti e la fiumana del progresso (prefazione); Il Mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap I); La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno (cap XV)*

Vita dei campi: *Rosso Malpelo;*

Le novelle rustiche: *La Roba;*

Mastro-don Gesualdo: la trama, la società e i personaggi

Lecture scelte: *L'addio alla roba e La morte di Gesualdo.*

3) La cultura europea nell'età del Decadentismo:

- **Il Simbolismo e l'Estetismo**

Giovanni Pascoli: vita, opere, il pensiero e la poetica attraverso i testi.

Myricae: *X agosto, novembre.*

Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno, La mia sera.*

Gabriele D'Annunzio: vita, opere, il pensiero e la poetica attraverso i testi.

Le vergini delle rocce: *Il programma politico del superuomo (libro I)*

Il piacere: *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti (Libro III, cap. II)*

Alcyone: *La pioggia nel pineto.*

4) Le avanguardie e il Futurismo

Luigi Pirandello: vita, opere, il pensiero e la poetica attraverso i testi.

L'umorismo

Il Fu Mattia Pascal: *La costruzione della nuova identità e la sua crisi (capitolo VIII e IX)*

Quaderni di Serafino Gubbio operatore: *"viva la Macchina che meccanizza la vita!" (cap. II).*

Uno, nessuno e Centomila: *Nessun nome (pagina conclusiva)*

Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore (trama)*

Italo Svevo: vita, opere, il pensiero e la poetica attraverso i testi.

Una vita: trama e analisi

Senilità: trama e analisi

La Coscienza di Zeno: *Prefazione; Il fumo; Lo schiaffo del padre; Psicoanalisi.*

5) Dagli anni Venti al secondo dopoguerra

Giuseppe Ungaretti: vita, opere, il pensiero e la poetica attraverso i testi.

L'Allegria: *Il porto sepolto; Commiato; Veglia; Non gridate più; San Martino del Carso; Soldati.*

Eugenio Montale: vita, opere, il pensiero e la poetica attraverso i testi.

Ossi di Seppia: *I limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; cigola la carrucola del pozzo; La casa dei doganieri. Non recidere forbice; Ho sceso dandoti il braccio.*

- **La poesia assoluta dell'Ermetismo**

Salvatore Quasimodo: vita, opere, il pensiero e la poetica attraverso i testi.

Acque e terre: *Ed è subito sera*

Giorno dopo giorno: *Alle fronde dei salici*

Primo Levi: vita, opere, il pensiero e la poetica attraverso i testi.

Se questo è un uomo: *I sommersi e i salvati*

Disciplina: Storia

Docente: Francesco Barbarulo

Il docente Francesco Barbarulo ha condotto l'insegnamento di Storia nella classe 5ALS solo nell'anno terminale per un totale di due ore a settimana.

Profilo della classe:

Il gruppo è caratterizzato da un clima generalmente vivace e positivo, ben predisposto verso le proposte didattiche del docente e al dialogo educativo. Il docente ha conosciuto la classe solo nel quinto anno, di conseguenza non ha termini di paragone con gli anni precedenti. Per questo ha dovuto utilizzare i primi mesi anche per conoscere meglio gli studenti e intercettare i loro interessi e motivazione. Allo stesso modo, anche gli studenti hanno dovuto abituarsi ai metodi di spiegazione, verifica e valutazione del docente.

Dal punto di vista del comportamento, gli studenti hanno mantenuto un comportamento generalmente corretto e positivo, senza rifiuti verso la materia e senza adottare comportamenti scorretti verso il docente. Si segnala che alcuni studenti, soprattutto alla sesta ora, dimostrano una certa stanchezza e difficoltà nel mantenere la concentrazione ma, a parte questo, il livello di partecipazione e di attenzione è stato complessivamente buono. Si rileva che, mentre nei primi mesi il livello di attenzione era maggiore, forse per la novità del docente e per uno stato di

maggior rilassatezza, negli ultimi tre mesi di attività l'attenzione e il comportamento della classe sono sensibilmente calati, probabilmente a causa di una generale spossatezza dovuta al logoramento per lo studio e all'approssimarsi dell'esame.

Dal punto di vista didattico-formativo si registra una divisione della classe in tre gruppi. Un primo gruppo, non molto numeroso, dimostra una forte motivazione verso lo studio della disciplina e un forte interesse e coinvolgimento personale. Durante le lezioni sono quasi sempre attenti e intervengono spesso in modo pertinente con richieste di chiarimenti o proponendo riflessioni personali con buoni collegamenti a livello diacronico e sincronico e portando anche riflessioni personali e conoscenze acquisite al di fuori del contesto scolastico. Un secondo gruppo, costituito dalla maggioranza degli studenti, partecipa con minore interesse al dialogo formativo, ma dimostra comunque un'attenzione e un interesse adeguati durante le lezioni. Anche alcuni di questi studenti dimostrano un forte interesse per la materia e propongono interventi che, per quanto apprezzabili, non sempre sono ben fondati o opportuni. Infine, un terzo gruppo esiguo di studenti, ha maggiori difficoltà nel sostenere l'attenzione durante le spiegazioni e interviene raramente o solo se sollecitato. In ogni caso, anche questi studenti hanno generalmente comportamenti adeguati al contesto e dimostrano un interesse sufficiente per la disciplina.

Per quanto riguarda il rendimento scolastico, all'interno della classe si riscontrano livelli di conoscenze, abilità e competenze disomogenei.

Una minoranza non esigua degli studenti è in grado di raggiungere un'ottima padronanza nelle conoscenze e abilità richieste per la disciplina in concomitanza con le verifiche sommative. Anche di questi, però, solo una parte dimostra la capacità di consolidare nel tempo le conoscenze e le abilità acquisite con lo studio. Gli altri, quindi, pur raggiungendo livelli discreti in concomitanza dei momenti di verifica hanno difficoltà nel creare collegamenti significativi con argomenti trattati nei mesi precedenti o nel cogliere alcuni nessi causali.

La gran parte degli studenti è in grado di raggiungere livelli di preparazione intermedi. Di questo gruppo fanno parte anche alcuni studenti molto motivati verso la disciplina, ma con un metodo di studio o una costanza non pienamente adeguati. Gli altri studenti di questo gruppo, invece, seppur dotati di un buon metodo di studio, lo applicano solo in concomitanza delle verifiche e non riescono a raggiungere quel grado di approfondimento e rielaborazione personale dei concetti che consentirebbe di raggiungere risultati migliori.

Infine, un ultimo gruppo di studenti raggiunge livelli di preparazione sufficienti o ai limiti della sufficienza. In questo caso si riscontra uno scarso interesse per la disciplina o, nonostante un buon interesse, un metodo di studio non costante e non adeguato.

Per quanto riguarda i momenti di verifica, nella prima parte del primo trimestre ci sono state un numero non esiguo di insufficienze, alcune dovute a una difficoltà da parte degli studenti a incontrare le richieste del docente, altre dovute a un interesse e impegno non congrui. Alla fine del trimestre, però, tali difficoltà si sono appianate e solo pochi studenti hanno mantenuto una valutazione insufficiente. Nel pentamestre invece, anche gli studenti che precedentemente

avevano avuto valutazioni insufficienti sono riusciti a migliorare la loro preparazione, in alcuni casi raggiungendo risultati anche distinti.

In generale, per le interrogazioni orali ci si è concentrati sulla competenza linguistica, le conoscenze evenemenziali e le capacità di analisi. Si è dunque valutata la proprietà di linguaggio e del lessico specifico, la conoscenza degli eventi di primaria e secondaria importanza, sia alla capacità di effettuare connessione e individuare i nessi causali. Le verifiche scritte, invece, sono state strutturate con domande aperte su macroargomenti a risposta breve, domande puntuali su definizioni o singoli eventi, collocazione di eventi su linea temporale e individuazione di località su cartina muta. Per le verifiche scritte si è scelto di non valutare la correttezza sintattica e grammaticale degli elaborati, cosa che avrebbe fortemente ridimensionato le votazioni di alcuni studenti.

Obiettivi Specifici di Apprendimento:

L'attività didattica ha perseguito i seguenti obiettivi:

- Conoscere l'evoluzione della storia globale nel corso del XX secolo individuando e contestualizzando gli snodi fondamentali.
- Riconoscere e ricostruire i principali avvenimenti osservandoli sia in chiave diacronica sia sincronica.
- Decodificare le informazioni acquisite e leggere criticamente gli eventi.
- Individuare e descrivere elementi di continuità e discontinuità nei processi storici. -
- Conoscere e riconoscere i nessi causali tra i vari eventi storici del XX secolo e fornire interpretazioni personali e originali.
- Utilizzare correttamente il lessico specifico e le categorie interpretative della disciplina. -
- Acquisire consapevolezza storica del presente collegando gli eventi in una visione globale. -
- Possedere gli strumenti necessari a interpretare il proprio presente

Raggiungimento degli obiettivi:

La partecipazione della classe al dialogo educativo è stata generalmente positiva e costruttiva. Nonostante un rendimento scolastico disomogeneo, nel complesso gli obiettivi perseguiti sono da considerarsi raggiunti. Gli studenti hanno dimostrato un buon livello di interesse alla disciplina e di maturazione personale. In generale però, si segnala che alcuni studenti, nonostante abbiano raggiunto anche buoni risultati, rimangono carenti nella capacità dialettica e nell'uso della terminologia specifica. Questo è in particolare vero per le produzioni scritte, dove talora si riscontrano anche vistosi errori nella sintassi.

Metodologie utilizzate:

L'attività del docente si è articolata con lezioni frontali partecipate mediate attraverso l'uso di apposite slides prodotte dal docente. Il docente, seguendo l'impostazione del manuale, ha fornito una spiegazione dei contenuti, offrendo diverse linee interpretative e integrando le informazioni presenti nel libro con ulteriori nozioni ed esempi. L'uso delle slides con immagini, date, nomi e cartine è servita per andare incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti, diminuire i momenti di distrazione o le richieste di chiarimenti (riguardo nomi e date) e per consolidare le

loro conoscenze, soprattutto a livello geografico. Durante le lezioni il docente ha spesso rivolto agli studenti domande guida spronandoli a effettuare riflessioni sugli eventi presentati. Tutto il materiale predisposto è poi stato caricato su classroom per facilitare lo studio degli studenti. Questa serie di azioni metodologiche sono state intraprese allo scopo di stimolare il più possibile le abilità di analisi, argomentazione e comprensione degli eventi e dei nessi causali presentati. In alcune circostanze, soprattutto nel trimestre, alla fine delle lezioni sono state fornite agli studenti delle prove strutturate nella forma di schede di autovalutazione sia per verificare il loro livello di preparazione in entrata, sia per indicare quali argomenti potevano essere importanti ai fini dello studio in vista delle verifiche.

Strumenti utilizzati:

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- Aula didattica
- LIM
- Manuale
- Power Point
- Schede fornite dal docente.

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione:

Trimestre: Capitolo 1 La belle époque tra luci e ombre, pp. 2-27 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>:	
Un'età di crescita e trasformazioni	pp. 2-7
Un'età di progresso, ma non solo	pp. 12-13
Verso la società di massa	pp. 14-18
Allargamento della partecipazione politica, istruzione e questione femminile	pp. 18-20 (<u>paragrafo non trattato "la lotta per il suffragio" p. 21</u>)
La lotta di classe e interclassismo	pp. 21-25
Le ombre più cupe della belle époque	pp. 26-27
Trimestre Capitolo 2 Vecchi imperi e potenze nascenti, pp. 34-61 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>non trattati</u>. In grassetto i singoli paragrafi trattati nei capitoli non trattati:	
L'età degli imperialismi	pp. 34-35

La Germania di Guglielmo II	pp.36-37
<u>Non trattato: La Francia e il caso Dreyfus</u>	pp. 38-39 [Trattato solo paragrafo “l’instabilità politica della Francia” p. 38]
La fine dell’età vittoriana in Gran Bretagna	pp. 40-44
L’impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità	pp. 45-46
La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche	pp. 47-50

Crisi e conflitti tra Europa e Mediterraneo	pp. 50-53
L’estremo oriente: Cina e Giappone	pp. 56-58
Gli Stati Uniti: una potenza in ascesa	pp. 59-61
<u>Non trattato: L’America latina e la Rivoluzione messicana</u>	
Trimestre Capitolo 3, L’Italia giolittiana, pp. 72-96 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>:	
La crisi di fine secolo e l’inizio di un nuovo corso politico	pp. 72-75
Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana	pp. 75-77
La politica interna di Giolitti	pp. 77-80
Il decollo dell’industria e la questione meridionale	pp.81-88
La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano	pp. 91-96
Trimestre Capitolo 4, La Prima guerra mondiale, pp. 122-155 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>:	
L’Europa alla vigilia della guerra	pp. 122-124
L’Europa in guerra	pp. 124-127
Un conflitto di tipo nuovo	pp. 128-134
L’Italia entra in guerra	pp. 135-137

Un sanguinoso biennio di stallo	pp.138-139
La svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali	pp.142-146
I trattati di pace	pp.149-155
Trimestre Capitolo 5, La Rivoluzione russa, pp. 170-191 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>:	
Il crollo dell'impero zarista	pp.170-172
La rivoluzione d'ottobre	pp. 173-175
<u>Non trattato: Il nuovo regime bolscevico</u>	pp. 177-182 [Trattato solo paragrafo "La rivoluzione

	nel contesto internazionale" p. 182]
La guerra civile e le spinte dello Stato sovietico	pp. 183-189
La nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin	pp. 190-191
Trimestre Capitolo 6, Il dopoguerra in Europa e nel mondo, pp. 200-218 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>:	
L'eredità e i contraccolpi della guerra	pp. 200-206
Gli Stati Uniti dei "ruggenti" anni Venti	pp. 206-209
Il dopoguerra in Gran Bretagna e Francia	pp. 210-211
I difficili esordi della Repubblica di Weimar	pp. 211-216
La stabilizzazione politica ed economica in Europa	pp. 217-218
<u>Non trattato: Il fermento nel mondo coloniale e in Cina</u>	

Trimestre Capitolo 7, L'Italia dal dopoguerra al fascismo, pp. 228-247 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>:	
La crisi del dopoguerra	pp. 228-230
Il "biennio rosso"	pp. 230-232
La protesta nazionalista	pp.232-234
L'ascesa del fascismo	pp.235-236
Il fascismo agrario	pp. 236-239
Il fascismo al potere	pp. 240-242
Dallo Stato liberale allo Stato fascista	pp. 244-247
Trimestre Capitolo 8, Il regime fascista, pp. 270-295 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>:	
L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso	pp. 270-274
La costruzione del consenso	pp. 275-281
La politica economica	pp. 283-287
La politica estera	pp. 288-294

Le leggi razziali	pp. 294-295
Pentamestre Capitolo 9, La crisi del 1929 e le sue conseguenze, pp. 302-316 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>:	
Il crollo della Borsa di New York	pp. 302-304
Dall'America al mondo: una crisi di deglobalizzazione	pp. 305-306
Gli Stati Uniti verso l'uscita dalla crisi: il laboratorio del New Deal	pp. 307-314
La depressione economica in Europa	pp. 315-316
<u>Non trattato: la crisi nelle periferie del sistema mondiale</u>	

Pentamestre Capitolo 10, La Germania nazista, pp. 328-345 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>:	
La crisi della Repubblica di Weimar	pp.328-334
La costruzione del Terzo Reich	pp. 336-339
Il totalitarismo nazista	pp. 339-345
Pentamestre Capitolo 11, L'Unione Sovietica e lo stalinismo, pp. 354-368 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>. In grassetto i singoli paragrafi trattati nei capitoli non trattati:	
L'ascesa di Stalin	pp.354-355
L'industrializzazione a tappe forzate	pp. 356-357
La collettivizzazione delle campagne e la questione delle nazionalità	pp-358-360
<u>Non trattato: La società sovietica e le grandi Purghe</u>	pp. 361-364 [Trattato solo paragrafo "L'arcipelago gulag" p. 364]
<u>Non trattato: I caratteri dello stalinismo</u>	pp.365-367 [Trattato solo paragrafo "il ruolo della propaganda" p. 365]
La politica estera sovietica	p. 368
Pentamestre	

Capitolo 12, La marcia verso una nuova guerra mondiale, pp. 376-397 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>:
--

L'Europa tra autoritarismi e democrazie in crisi	pp. 376-381 [<u>paragrafo non trattato: "I regimi autoritari nell'Europa orientale"</u> e " <u>L'autoritarismo nei Balcani</u> " pp. 378-379]
L'imperialismo giapponese e la guerra civile in Cina	pp. 381-385
Il riarmo della Germania e i nuovi equilibri europei	pp. 386-387
La guerra civile spagnola	pp. 388-392
L'espansionismo tedesco e le risposte delle altre potenze	pp.393-397
Pentamestre Capitolo 13, La seconda guerra mondiale, pp. 404-448 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>:	
Lo scoppio della guerra	pp. 404-406
L'attacco alla Francia e all'Inghilterra	pp.407-409
La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica	pp.412-416
Il Genocidio degli ebrei	pp. 417-420
La svolta nella guerra	pp. 421-425
La guerra in Italia	pp. 426-433
La vittoria degli Alleati	pp. 436-446
Verso un nuovo ordine mondiale	pp. 446-448
Pentamestre Capitolo 14, La Guerra Fredda: dalle origini alla morte di Stalin, pp. 474-503 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>. In grassetto i singoli paragrafi trattati nei capitoli non trattati:	
La divisione dell'Europa	pp. 474-476
I primi anni della Guerra Fredda	pp. 476-482
Ricostruzione e integrazione in Europa occidentale	pp. 482-486
Lo stalinismo nell'Europa orientale	pp. 486-488

<u>Non trattato: L'Asia tra Guerra Fredda e decolonizzazione</u>	pp. 489-495 [Trattato solo paragrafo “La vittoria comunista in Cina” e “La guerra di Corea” pp. 489-490].
Il Medio Oriente e il Nord Africa verso la decolonizzazione	pp. 495-501
L'America latina nella prima fase della Guerra Fredda	pp. 502-503
Pentamestre Capitolo 15, Il mondo negli anni della “coesistenza pacifica”, pp. 510-538 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>. In grassetto i singoli paragrafi trattati nei capitoli non trattati:	
Dal “conflitto inevitabile” alla “coesistenza pacifica”	pp. 510-511
Gli effetti della destalinizzazione nell'Europa orientale	pp. 514-516
Il risveglio del mondo arabo: i casi di Egitto e Algeria	pp. 516-518 [<u>paragrafo non trattato: “La guerra d'Algeria” pp. 517-518</u>]
L'Europa della Comunità economica e dell'asse franco-tedesco	pp. 519-521
<u>Non trattato: Il protagonismo politico del “Terzo Mondo”</u>	
<u>Non trattato: La questione razziale nell'era della decolonizzazione</u>	
Gli anni di Kruščëv e Kennedy fra crisi e dialogo	pp. 531-535
Gli Stati Uniti della guerra in Vietnam e della disillusione	pp. 536-538
Pentamestre Capitolo 19, Dalla Costituente all’“autunno caldo”, pp. 660-683 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u>. In grassetto i singoli paragrafi trattati nei capitoli non trattati:	
Un difficile dopoguerra	pp. 660-665
La svolta del 1948 e gli anni del centrismo	pp. 666-671

Il miracolo economico	pp. 672-676
I governi di centro-sinistra e le riforme	pp. 677-681
Il Sessantotto italiano	pp. 682-683
Pentamestre	

Capitolo 20, Dagli “anni di piombo” a Tangentopoli, pp. 690-700 [non sono stati trattati gli approfondimenti e letture varie] Argomenti trattati e <u>sottolineati i non trattati</u> . In grassetto i singoli paragrafi trattati nei capitoli non trattati:	
La stagione del terrorismo in una società che cambia volto	pp. 690-693
L'economia italiana negli anni Settanta	pp. 694-695
Il terrorismo “rosso”, il compromesso storico e il sequestro Moro	pp. 695-700
<u>Non trattato: La normalizzazione degli anni Ottanta</u>	
<u>Non trattato: La fine della Prima Repubblica</u>	

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE Paola Agata Bianco

Profilo della Classe

Insegno matematica in questa classe dalla prima, ed è sempre stato un gruppo ben predisposto ad accogliere le novità, sia in termini di persone (fossero nuovi compagni o docenti) sia in termini di attività. Hanno sempre accolto con disponibilità le diverse proposte fatte negli anni. Le relazioni interpersonali si sono adattate e modellate attorno ai rispettivi ruoli e alle rispettive responsabilità dovute ai diversi percorsi personali. Sono stati coinvolti, in maggioranza, in attività di extrascolastiche che hanno portato a termine con responsabilità.

Dal punto di vista didattico, in generale, si sono mostrati partecipi e attenti durante le attività in classe, seppure con qualche eccezione. Se da parte di pochi c'è stata una sottovalutazione delle conseguenze derivanti da uno scarso impegno individuale, con tardivi tentativi di recupero, la maggior parte della classe ha mantenuto negli anni partecipazione e motivazione (in particolare in vista di valutazioni di fine periodo). La maggioranza della classe ha accompagnato alla generale disponibilità un lavoro personale e costante di rielaborazione critica, per cui il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento risulta mediamente raggiunto in maniera adeguata.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche in forma grafica. Individuare strategie appropriate per la soluzione di semplici problemi.

Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare,

giustificare, definire, generalizzare, dimostrare).

Individuare strategie appropriate per la soluzione di semplici problemi. Analizzare dati in semplici situazioni e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Raggiungimento degli obiettivi

Il raggiungimento di tali obiettivi, seppur in media adeguato, risulta diversificato e in genere correlato alla personale inclinazione mostrata per la materia e al livello di motivazione intrinseca. Il livello di conoscenza della disciplina può essere, di conseguenza, suddivisa in fasce di competenza diverse: una prima fascia costituita da 5/6 elementi con conoscenze organiche e approfondite della materia e con una buona capacità di riconoscere proprietà, relazioni e invarianti tra i diversi nodi concettuali; una seconda fascia costituita da 10 elementi che hanno lavorato con regolarità e raggiungono una buona conoscenza della materia anche se difficilmente individuano autonomamente la strategia adatta alla risoluzione di un problema inusuale; una terza fascia di ragazzi che raggiungono una conoscenza sufficiente riguardo ai temi concettuali essenziali e più ricorrenti ma che non hanno una padronanza tale da poter collegare in maniera critica le diverse aree concettuali. Resta infine un piccolo gruppo di 4/5 elementi con conoscenze disorganiche e superficiali, con alcune lacune non colmate, non ancora in grado di eseguire in autonomia prestazioni adeguate se non per i concetti elementari dell'analisi.

Metodologie utilizzate

Le lezioni di natura prevalentemente frontali sono state accompagnate da continui stimoli a riconoscere proprietà note o a prevedere le conseguenze a delle premesse fatte, in modo dialogato, inducendo il gruppo ad una discussione guidata. La strategia di fondo è sempre stata orientata a sviluppare la capacità di Problem solving, attraverso esercitazioni individuali e in piccolo gruppo. Dopo il momento introduttivo, e dopo aver lasciato spazio alla possibilità di testare le conoscenze individuali, è seguito un lavoro di risoluzione condivisa, che consentisse loro di mettere a confronto le conoscenze fatte proprie con strategie alternative. Questo attraverso esercitazioni a classe intera o mediante la proposta di stimoli da rielaborare individualmente.

Strumenti utilizzati

Lo strumento principale è costituito dal libro di testo dotato di schede di approfondimento storico e ricco di esempi applicativi. Sono stati usati anche Software didattici, in maniera trasversale con la disciplina di informatica, che ha adottato strumenti pensati per la risoluzione di problemi di calcolo. La Lim ha dato la possibilità di integrare le lezioni con contenuti multimediali e i ragazzi hanno spesso usufruito di portali tematici su internet.

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica

La prima parte dell'anno, settembre e ottobre, è stato dedicato al recupero dei concetti essenziali sul tema delle **Funzioni**:

Rappresentazione cartesiana di una funzione.

Grafici deducibili.

Principali caratteristiche di una funzione.

Ricerca degli zeri di una funzione .

Definizione di funzione e loro classificazione.

Ricerca dell'insieme di esistenza di una funzione analitica.

Funzioni pari, dispari e periodiche.

Da metà a fine ottobre abbiamo recuperato le definizioni e operazioni sui **limiti e continuità**.

Teoremi fondamentali sui limiti.

Limiti notevoli.

Infiniti ed infinitesimi.

Lettura del grafico di una funzione.

Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo, teorema di esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema dei valori medi. Punti di discontinuità di una funzione, loro classificazione e strumenti di calcolo per la loro identificazione.

Asintoti del grafico di una funzione e individuazione della loro equazione.

Da novembre a febbraio il tema affrontato è stato quello del **calcolo differenziale**:

La retta tangente al grafico di una funzione. Definizione di derivata di una funzione. Derivate di funzioni elementari. La derivata di una funzione composta, della somma, prodotto e rapporto di due funzioni $f(x)$ e $g(x)$, della funzione inversa. Correlazione tra continuità e derivabilità. Algebra delle derivate.

Differenziale di una funzione e suo significato geometrico.

Teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange, Cauchy, de l'Hôpital con dimostrazioni.

Le derivate nella fisica e in altri contesti. Massimi, Minimi, Flessi orizzontali e la derivata prima.

Flessi e la derivata seconda. Problemi di max e min. Studio di funzione e tracciamento dei relativi grafici.

Grafici deducibili: dal grafico di una funzione a quello della sua derivata, della funzione reciproca, della funzione esponenziale e logaritmo che hanno come argomento la funzione data.

Applicazioni dello studio di una funzione: stabilire il numero di soluzioni di una equazione, cenni al metodo di bisezione, metodo delle secanti, metodo delle tangenti.

Da marzo ad aprile siamo passati al tema del **calcolo integrale**:

Primitive di una funzione. Definizione di integrale indefinito.

Integrali indefiniti immediati. Metodi di integrazione indefinita: integrazione di funzioni composte, integrazione per sostituzione, integrazione per parti. Integrazione delle funzioni razionali frazionarie.

Definizione di integrale definito: area del trapezoide e sua approssimazione mediante la somma di Riemann. Interpretazione geometrica dell'integrale definito; proprietà dell'integrale definito.

Il Teorema del valore medio e la sua dimostrazione.

La funzione integrale e il Teorema fondamentale del calcolo integrale con dimostrazione.

Applicazioni geometriche degli integrali definiti: calcolo dell'area di una superficie piana limitata da una o più curve. Calcolo del volume di un solido di rotazione.

Funzioni integrabili e integrale improprio: integrale improprio su intervalli limitati e illimitati; criteri di integrabilità. Cenni all'integrazione numerica.

L'ultimo mese di maggio fino al termine dell'anno scolastico sarà dedicato al tema delle **Coordinate cartesiane nello spazio**:

Equazioni cartesiane di piani, rette e sfere nello spazio. Punti, rette e piani nello spazio. I solidi di rotazione. Le aree dei solidi notevoli. Il Principio di Cavalieri. L'estensione e l'equivalenza dei solidi. I volumi dei solidi notevoli

Sarà inoltre ripreso il tema della **Probabilità e calcolo combinatorio**.

Il concetto di probabilità, definizione classica della probabilità: probabilità dell'unione di due eventi, probabilità evento contrario, probabilità condizionata, eventi indipendenti, teorema di Bayes. Cenni alle distribuzioni di probabilità; media, varianza e deviazione standard di una variabile aleatoria discreta. La distribuzione normale

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: LUCA PAOLILLO

Profilo della Classe

Ho preso in carico gli alunni della 5ALS a partire dalla classe Seconda. Il clima instaurato, caratterizzato da reciproco rispetto, ha contribuito a rendere sereno e costruttivo lo svolgimento delle lezioni. In tutti questi anni la classe, seppure con impegni e risultati diversi, è risultata nel

complesso collaborativa alla costruzione dei vari percorsi disciplinari proposti. Nel corso di quest'ultimo anno i 14 studenti e le 10 studentesse hanno avuto una frequenza regolare.

Durante le lezioni l'atteggiamento dell'intera classe si è basato sostanzialmente sulla correttezza e sulla collaborazione. Saltuariamente diversi alunni hanno avuto il bisogno di essere sollecitati e stimolati, avendo una tendenza ad essere passivi durante le spiegazioni in aula. Fino alla Quarta, ci sono state anche occasioni in cui gli allievi hanno mostrato atteggiamenti poco maturi.

In generale è possibile riportare che la partecipazione e l'interesse sono stati mediamente buoni e, nella maggior parte dei casi, supportati da un adeguato impegno nello studio e nell'approfondimento. Per alcuni di loro bisogna però riconoscere che lo studio, anche in questo ultimo anno di scuola, è stato concentrato in tempi brevi e a ridosso delle verifiche. Al termine del ciclo di studi la classe mostra, nel suo complesso, un livello di maturazione e di responsabilità adeguato.

Mi piace infine sottolineare che tutti i ragazzi, al di là degli aspetti prettamente scolastici, si sono sempre dimostrati seri, rispettosi e, come gruppo, piuttosto coeso.

Obiettivi specifici di apprendimento

Vengono qui riportati gli obiettivi disciplinari decisi in sede di Dipartimento ma declinati in maniera specifica per la classe 5ALS.

Conoscenze

- Conoscere dati, concetti, principi e procedimenti inerenti alle Scienze della Terra, alla Biochimica e alla Biologia molecolare.
- Conoscere metodi, procedure e linguaggi di una ricerca scientifica.

Competenze

11. Saper comprendere ed interpretare correttamente i fenomeni naturali.
12. Esporre in forma chiara e corretta le conoscenze acquisite.
13. Utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina.
14. Ricercare e consultare in modo autonomo i materiali di studio.

Abilità

- Organizzare le relazioni e gli elementi individuati nell'analisi di un argomento scientifico (o di un problema) in una adeguata struttura concettuale.
- Saper generalizzare i risultati ottenuti nella risoluzione di un problema di tipo scientifico.
- Valutare in modo critico le informazioni di natura scientifica divulgate dai mezzi di comunicazione.

Raggiungimento degli obiettivi

Dal punto di vista del profitto, alla fine della Quinta è possibile distinguere tre gruppi. Pochi alunni hanno acquisito pienamente gli obiettivi programmati e hanno raggiunto una conoscenza approfondita degli argomenti, andando al di là della semplice raccolta di conoscenze, grazie soprattutto ad un metodo di studio adeguato e ad un costante lavoro quotidiano. Un secondo gruppo (il più numeroso) ha mostrato di possedere conoscenze discrete o buone in relazione alle tematiche trattate. Infine, un terzo gruppo di alunni ha dimostrato difficoltà nello studio e nella comprensione dei vari argomenti, una difficoltà che è rimasta invariata nel corso degli anni perché non sono riusciti a modificare in maniera sostanziale il metodo di studio né l'attenzione durante la lezione in classe. Per questi alunni la conoscenza degli argomenti affrontati, pur risultando sufficiente, si materializza attraverso un'esposizione non ricca né articolata, ma lineare e prevalentemente contenutistica.

Metodologie utilizzate

Nel corso degli anni le lezioni sono state sviluppate attraverso il confronto continuo con gli alunni, il cui feedback è stato importante per la scelta del metodo ma anche dei contenuti. Per tutti i fenomeni studiati e per i modelli esplicativi si è sempre cercato di fornire il quadro storico del percorso che ha portato alle attuali conoscenze.

Tra le metodologie utilizzate è risultata prevalente la lezione frontale, dialogata (con supporto fornito da presentazioni Power Point) e si è altresì cercato di stimolare il più possibile la ricerca e l'approfondimento individuale degli allievi. Nell'insegnare la disciplina è stato dato maggior risalto alla discussione e al ragionamento piuttosto che alla conoscenza mnemonica di leggi e relazioni.

Un importante aiuto all'apprendimento è stato fornito dall'utilizzo di modelli (reali oppure digitali) e di video ed animazioni reperibili online. Le esperienze di laboratorio sono state utili per mettere in pratica quanto appreso e anche per simulare il metodo scientifico; tali attività sono state svolte prevalentemente durante il Terzo e il Quarto anno.

Strumenti utilizzati

Libri di testo:

- Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0.
Autori: Sadava et al. - Editore: Zanichelli
- La nuova biologia.blu PLUS. - Genetica, DNA, evoluzione, biotech (Leone)
Autori: Sadava et al. - Editore: Zanichelli
- Le scienze della Terra. Minerali e rocce, Vulcani, Terremoti (libro di Quarta)
Autore: Bosellini - Editore: Zanichelli
- Le scienze della Terra. Tettonica delle placche, Interazione tra geosfere (libro di Quinta)
Autore: Bosellini - Editore: Zanichelli

In aggiunta ai libri di testo, sono stati forniti altri materiali utili per la preparazione. In particolare, si è fatto largo uso di lezioni specifiche presentate in power point, di articoli di settore (tratti da riviste scientifiche o anche a carattere divulgativo) e infine di immagini, animazioni, video ed altro materiale multimediale, reperiti dal web.

La valutazione si è avvalsa in primo luogo dell'esposizioni orale e, in misura minore, di test semistrutturati con domande/esercizi a risposta aperta e chiusa. Per la valutazione conclusiva si è tenuto conto anche dell'impegno, della continuità nello studio e nel lavoro, della qualità degli elaborati prodotti quando richiesti, del rispetto delle consegne, ed ovviamente delle conoscenze (concetti teorici), della capacità di ragionamento (analisi e sintesi) e di riflessione e della capacità di esporre i contenuti con chiarezza e precisione.

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica (Scienze Naturali)

Gli argomenti contrassegnati con (*) saranno presumibilmente affrontati dopo la redazione del Documento del 15 maggio.

CHIMICA ORGANICA

Argomenti	Testo di riferimento
Ripasso di chimica organica (classe Quarta) K. I composti del carbonio, caratteristiche principali. L. L'isomeria, caratteristiche principali. M. Proprietà e reattività dei composti organici, caratteristiche principali.	Capitolo C1 Pag. C1-C21 Chimica organica etc. Sadava et al.
I polimeri	Capitolo C4

• La chimica dei polimeri. • I polimeri di addizione e di condensazione. • Le proprietà dei polimeri. • L'impatto ambientale dovuto alle plastiche.	Pag. C169-C192 Chimica organica etc. Sadava et al. e appunti su Classroom
--	--

BIOCHIMICA

<i>Argomenti</i>	<i>Testo di riferimento</i>
Ripasso delle macromolecole (classe Quarta) 1. Carboidrati, caratteristiche principali. 2. Lipidi, caratteristiche principali. 3. Proteine, caratteristiche principali.	Appunti su Classroom (sul libro di Chimica organica corrisponde al capitolo B1)
Gli enzimi 4. Gli enzimi	Capitolo B1 Pag. B38-45 Chimica organica etc. Sadava et al.
Metabolismo energetico • Metabolismo cellulare: una visione d'insieme. - o Anabolismo e catabolismo - o NAD, NADP, FAD • La glicolisi e le fermentazioni. - o Le fasi della glicolisi - o Il destino del piruvato - o La fermentazione lattica - o La fermentazione alcolica • Il catabolismo aerobico: la respirazione cellulare. - o Le fasi della respirazione cellulare - o Il ciclo di Krebs - o La catena di trasporto degli elettroni - o La chemiosmosi • La biochimica del corpo umano. - o Metabolismo degli zuccheri - o Metabolismo dei lipidi - o Metabolismo delle proteine - o Il fegato - o Regolazione ormonale	Capitolo B2 Pag. B55-B59 Pag. B60-B67 Pag. B68-B76 Pag. B77-B86 Chimica organica etc. Sadava et al.
La fotosintesi • Caratteri generali della fotosintesi. • La fase dipendente dalla luce: la sintesi di NADPH e ATP. - o I pigmenti - o I fotosistemi - o La conversione dell'energia luminosa in energia chimica • La fase indipendente dalla luce: la sintesi degli zuccheri. - o Il ciclo di Calvin - o La gliceraldeide 3-fosfato • Gli adattamenti delle piante ai diversi ambienti. - o La fotorespirazione - o Piante C3, C4 e CAM	Capitolo B3 Pag. B95-B97 Pag. B98-B102 Pag. B103-105 Pag. B106-B108 Chimica organica etc. Sadava et al.
Ripasso DNA e replicazione (classe Quarta)	Capitolo B4

- I nucleotidi e gli acidi nucleici • Struttura dei nucleotidi • Struttura del DNA • Replicazione del DNA	Pag. B115-B121 Chimica organica etc. Sadava et al.
L'espressione genica ❑ Relazione tra geni e proteine. ❑ L'informazione passa dal DNA alle proteine. - o Il dogma centrale ❑ La trascrizione: dal DNA all'RNA. - o Il codice genetico. ❑ La traduzione ❑ Le mutazioni - o Effetti delle mutazioni - o Classificazione delle mutazioni	Capitolo B3 Pag. B57-58 Pag. B59-B60 Pag. B61-B63 Pag. B64-B67 Pag. B70-B75 La nuova biologia.blu (Leone) Sadava et al.
La regolazione dell'espressione genica ❑ La regolazione dell'espressione genica nei procarioti. - o Le funzioni della regolazione genica - o Operone <i>lac</i> - o Operone <i>trp</i>	Capitolo B4 Pag. B124-B128 Chimica organica etc. Sadava et al.
Le caratteristiche del genoma eucariote. - o I genomi degli eucarioti - o Sequenze ripetute nei genomi - o Geni interrotti e splicing	Capitolo B4 Pag. B92-B95 La nuova biologia.blu (Leone) Sadava et al.
❑ La regolazione dell'espressione genica negli eucarioti. - o Regolazione pre-trascrizionale - o Regolazione trascrizionale - o Regolazione post-trascrizionale - o Regolazione post-traduzionale ❑ La genetica dei virus. - o Ciclo litico e lisogeno - o Virus a DNA - o Virus a RNA ❑ Geni che si spostano - o Plasmidi - o Coniugazione - o Trasduzione - o Trasformazione - o Trasposoni	Capitolo B4 Pag. B129-B137 Pag. B138-B143 Pag. B144-B149 Chimica organica etc. Sadava et al.

BIOTECNOLOGIE

Argomenti	Testo di riferimento
Le tecnologie del DNA ricombinante ❑ Il DNA ricombinante. 2.3 Enzimi di restrizione 2.4 Elettroforesi su gel d'agarosio 2.5 DNA ligasi 2.6 Vettori di clonaggio 2.7 Libreria a DNA e a cDNA 2.8 PCR ❑ Proteine ricombinanti.	Capitolo B5 Pag. B161-B170 Pag. B171-B173

Isolare i trascritti Amplificazione tramite RT-PCR Produzione industriale (bioreattori) ❑ Il sequenziamento del DNA. Metodo Sanger Pirosequenziamento Sequenziamento tramite nanopori ❑ Clonazione ed editing genomico. Clonazione (Dolly) Animali transgenici CRISPR/Cas9	Pag. B174-B178 Pag. B179-B183 Chimica organica etc. Sadava et al.
Le applicazioni delle biotecnologie Le biotecnologie mediche. 2.9 Farmaci ricombinanti 2.10 Anticorpi monoclonali 2.11 Vaccini e nuove generazioni di vaccini 2.12 Terapie geniche 2.13 Cellule staminali e medicina rigenerativa Le biotecnologie per l'agricoltura. Piante geneticamente modificate Piante resistenti a patogeni Piante resistenti a erbicidi (caso Monsanto) Piante con migliori proprietà nutrizionali Piante per la sintesi di farmaci o vaccini CRISPR applicata alle piante cisgeniche	Capitolo B6 Pag. B199-B214 Pag. B215-B225 Chimica organica etc. Sadava et al.

SCIENZE DELLA TERRA

<i>Argomenti</i>	<i>Testo di riferimento</i>
Ripasso minerali (classe Quarta) I minerali e la loro struttura – par. 1-2-3 3. Sistematica dei minerali – par. 1 e 2 4. Introduzione allo studio delle rocce – par. 1	Capitolo 2 Pag. 20-22 Pag. 29-31 Pag. 34-37 Le Scienze della Terra (libro di Quarta) Bosellini
Ripasso rocce magmatiche (classe Quarta) - Il processo magmatico – par. 1 - L'evoluzione dei magmi – par. 1 - Classificazione delle rocce ignee – par. 1	Capitolo 3 Pag. 44 Pag. 47-48 Pag. 51-52 Le Scienze della Terra (libro di Quarta) Bosellini
Ripasso rocce sedimentarie (classe Quarta) - La formazione dei sedimenti – par. 1 - Proprietà delle rocce sedimentarie – par. 1-2-3 - Classificazione delle rocce sedimentarie – par. 1-2-3	Capitolo 5 Pag. 86 Pag. 92-95 Pag. 96-99 Le Scienze della Terra (libro di Quarta) Bosellini
Ripasso rocce metamorfiche (classe Quarta) 1. Petrologia del metamorfismo – par. 1	Capitolo 6 Pag. 114-116

3. Tipi del metamorfismo – par. 1	Pag. 121-125 Le Scienze della Terra (libro di Quarta) Bosellini
L'interno della Terra 1. Il modello dell'interno terrestre. 2. Calore interno della Terra. - L'energia geotermica in Italia 3. Litologia dell'interno della Terra. 4. Il magnetismo terrestre.	Capitolo 9 Pag. 170-189 Le Scienze della Terra (libro di Quinta) Bosellini e appunti su Classroom
Dalla deriva dei continenti all'espansione del fondo oceanico 1. La deriva dei continenti. 2. Morfologia e struttura del fondo oceanico. 3. Come avviene l'espansione oceanica. 4. Prove dell'espansione oceanica.	Capitolo 10 Pag. 196-209 Le Scienze della Terra (libro di Quinta) Bosellini
La tettonica delle placche: una teoria unificante 1. La suddivisione della litosfera in placche. 2. La verifica del modello. 3. Attività vulcanica lontano dai margini delle placche.	Capitolo 11 Pag. 216-226 Le Scienze della Terra (libro di Quinta) Bosellini
La dinamica delle placche 1. Margini continentali e margini di placca. 2. Collisioni ed orogenesi.	Capitolo 12 Pag. 232-245 Le Scienze della Terra (libro di Quinta) Bosellini
Storia geologica della Terra 1. Ricostruire la storia della Terra. - Attualismo, fossili, stratigrafia - Il Precambriano - Il Fanerozoico	Capitolo 13 Pag. 250-253 Le Scienze della Terra (libro di Quinta) Bosellini e appunti su Classroom
L'evoluzione umana - L'albero filogenetico della Vita - Le tendenze evolutive dei primati - Caratteristiche degli ominidi - Out of Africa - L'uomo di Neanderthal	Appunti su Classroom
Storia geologica d'Italia (*) 2. L'Italia nel Mesozoico. 3. L'Italia nel Cenozoico. 4. La situazione geologica attuale.	Capitolo 13 Pag. 254-265 Le Scienze della Terra (libro di Quinta) Bosellini e appunti su Classroom

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica (Educazione Civica)

<i>Argomento</i>	<i>Date</i>
Plastiche e microplastiche: produzione, riciclo e smaltimento.	30/9/25 e 6/10/25
Fonti di energia. Geotermica in Italia. Agenda 2030: a che punto siamo?	15/10/25
Com'è cambiato e come cambierà il clima (L. Mercalli)	3/2/26
La classe partecipa al Convegno "Conservazione, biodiversità e protagonismo giovanile" - Firenze.	5/2/26
La classe partecipa ai seminari "This is the new Space" e "L'era dell'intelligenza artificiale" presso il Polo Scientifico del CNR di Sesto Fiorentino.	13/3/26
Visione del film "Don't look up".	31/3/26
L'evoluzione dell'uomo: tendenze evolutive dei primati, caratteristiche di alcune specie di Ominidi.	28/4/26

DISCIPLINA: Informatica

DOCENTE: Cascarano Sirena

Profilo della classe

La classe 5ALS ha affrontato un percorso formativo caratterizzato da una significativa discontinuità didattica, avendo avuto quattro diversi docenti di informatica nel corso del quinquennio. Tale frammentazione ha contribuito a generare un quadro di competenze di partenza non omogeneo tra gli studenti. Sulla base delle osservazioni svolte in questo anno scolastico, la classe può essere suddivisa in tre fasce di livello. Un gruppo di studenti si distingue per un metodo di studio rigoroso, un comportamento adeguato in classe sia durante le lezioni che durante le esercitazioni e una spiccata capacità di rielaborazione critica. Questi alunni mostrano autonomia nel creare connessioni interdisciplinari originali tra l'informatica e le altre materie scientifiche e umanistiche. La maggior parte della classe presenta un livello di preparazione buono: questi studenti dimostrano di saper organizzare efficacemente i concetti appresi e di applicarli nelle esercitazioni pratiche, sebbene necessitino talvolta del supporto del docente o del confronto con i pari per la risoluzione di problemi complessi. Infine, un ristretto numero di alunni evidenzia lacune pregresse e una preparazione insufficiente, a cui si associano uno studio discontinuo e una partecipazione poco attiva durante le attività.

Nonostante questa netta differenziazione e le lacune pregresse per alcuni studenti, la classe risponde positivamente alle metodologie di didattica laboratoriale, al lavoro di gruppo e al Peer-to-peer, strumenti utili al fine di uniformare i livelli di apprendimento e favorire un clima di lavoro proficuo e inclusivo.

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi mirano a sviluppare competenze tecniche e teoriche nei seguenti ambiti: -

Networking: riconoscere le funzioni dei protocolli di rete (ISO/OSI e TCP/IP) e le modalità di indirizzamento (IP/MAC).

- Teoria della calcolabilità: comprendere il contributo di Alan Turing nella nascita dell'algoritmica e saper programmare la Macchina di Turing (MdT) per risolvere problemi logici.

- Complessità computazionale: saper valutare l'efficienza degli algoritmi tramite la notazione O-grande e distinguere tra classi di problemi (P, NP, EXP).
- Calcolo numerico: applicare linguaggi di programmazione per risolvere problemi matematici e statistici con modelli approssimati.
- Intelligenza Artificiale: conoscere le basi del funzionamento dell'AI e le relative implicazioni etiche.

Raggiungimento degli obiettivi

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, con differenze nei livelli raggiunti che dipendono da quanto già descritto nel profilo della classe. Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi è ottenuto mediante una valutazione integrata tra i seguenti aspetti:

- valutazione del processo durante le esercitazioni per monitorare partecipazione, interesse e traguardi intermedi;
- recupero degli argomenti secondo modalità Peer-to-peer per colmare le lacune degli studenti con preparazione non omogenea prima di affrontare le prove scritte;
- valutazione sommativa basata sulle prove scritte svolte durante l'anno scolastico.

Metodologie utilizzate

L'approccio didattico è stato sviluppato secondo diverse metodologie allo scopo di stimolare negli studenti un apprendimento attivo in vista del prosieguo del loro percorso di studi: - lezioni frontali e partecipate per l'introduzione dei concetti teorici;

- didattica per concetti astratti e Problem Solving;
- Cooperative Learning e Peer-to-peer per favorire il consolidamento delle conoscenze;
- debate e analisi di casi per discutere l'impatto delle tecnologie nella quotidianità.

Strumenti utilizzati

Le attività si sono avvalse delle seguenti risorse fisiche e digitali:

- laboratorio di Informatica;
- ambienti di sviluppo: Dev C/C++ e Python con compilatori online;
- piattaforme digitali (es. Google Workspace per materiali e slide);
- supporti didattici: libro di testo, LIM e slide fornite dal docente.

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica In asterisco si segnalano gli argomenti da svolgere al 24 aprile 2026, momento della revisione del seguente programma.

Periodo	Argomento	Contenuti
---------	-----------	-----------

Settembre - Novembre	Networking	Le reti: definizioni generali, parametri principali (distanza, velocità e capacità di canale), canali di trasmissione (wireless e cablati) e loro caratterizzazione. Classificazione per tecnologia trasmissiva: reti broadcast e punto a punto. Classificazione per estensione: reti LAN, MAN, WAN e GAN. Classificazione per topologia e vantaggi/svantaggi: reti a bus, a stella, ad anello e a maglia. Modello di Shannon e Weaver. Standardizzazione, flessibilità e interoperabilità dei sistemi di comunicazione. Modello ISO/OSI. Modello ISO/OSI e confronto con il modello TCP/IP. Descrizione dei 7 livelli ISO/OSI e confronto col TCP/IP.
Dicembre	Teoria della calcolabilità	Il contesto storico e scientifico nel 1900: i 23 problemi di Hilbert. Il contributo di Alan Turing nell'ambito storico, sociale e scientifico. La tesi di Church-Turing. Definizione di macchina di Turing. Programmazione di macchine di Turing per la risoluzione di problemi di logica semplici.
Gennaio - Febbraio	Complessità computazionale	Parametri di qualità e modello di costo di un algoritmo. Definizione di complessità computazionale. Calcolo della complessità di un algoritmo in funzione del passo base.

		Concetti di istruzione dominante e di complessità asintotica. Classi di complessità dei problemi. Regole dell'algebra degli O-grandi per stabilire la complessità asintotica di algoritmi complessi. Problemi decidibili e indecidibili. Problemi polinomiali ed esponenziali. Classi P e NP; il problema del millennio: $P=NP$? Analisi della complessità di programmi in linguaggio C++ per testare e consolidare i concetti teorici trattati.
--	--	---

Marzo - Aprile	Calcolo numerico	Le basi del calcolo numerico e ambiti di applicazione. Calcolo approssimato della radice quadrata. Calcolo approssimato delle radici di una funzione: metodo di bisezione. Calcolo approssimato del π greco con il metodo di Archimede e il metodo Monte Carlo. Calcolo approssimato del numero e. Calcolo approssimato dell'integrale definito. Calcolo delle aree con il metodo dei rettangoli e dei trapezi e confronto del livello di approssimazione ottenuto secondo scelte diverse. Confronto dei risultati ottenuti dai diversi algoritmi, riflessioni sui livelli di approssimazione. Scrittura degli algoritmi in Python legati ai vari metodi di calcolo numerico trattati.
Maggio	Intelligenza Artificiale*	<i>Introduzione all'Intelligenza artificiale.</i> <i>Reti neurali e Machine Learning.</i> <i>Tecniche di apprendimento.</i>

DISCIPLINA: Fisica
DOCENTE: Gabriele Ferrini

Profilo della Classe

La classe ha mostrato nel complesso un atteggiamento indifferente e talvolta apatico nei confronti della materia, pur mantenendo sempre un comportamento rispettoso durante le lezioni.

Gli studenti con PDP per DSA e BES e con PFP sono stati capaci di seguire le lezioni ed eseguire le richieste senza difficoltà.

I risultati ottenuti nel corso dell'anno sono nel complesso sufficienti con alcune eccezioni, ma poche sono state le valutazioni gravemente insufficienti.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

L'attività didattica è stata orientata principalmente allo studio degli argomenti fondamentali della fisica previsti dalle indicazioni nazionali.

Padroneggiare i concetti fondamentali della fisica classica e moderna, con particolare riferimento agli ambiti di studio affrontati nell'ultimo anno.

Obiettivi:

- Comprendere in modo analitico fenomeni fisici, interpretandoli attraverso modelli teorici e leggi scientifiche.
- Applicare principi, leggi e formule per la risoluzione di problemi.
- Analizzare dati sperimentali, rappresentarli in forma grafica e interpretarli.
- Descrivere fenomeni fisici utilizzando un linguaggio matematico.
- Individuare relazioni tra grandezze fisiche e riconoscere analogie e differenze tra i vari argomenti trattati.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi sono stati raggiunti solo in misura limitata. Per ottemperare alle indicazioni nazionali, il corso si è focalizzato soprattutto nella capacità di applicare alcune formule fisiche di base più che in una piena comprensione teorica degli argomenti trattati.

Metodologie utilizzate

Sono state privilegiate la lezione frontale e lo studio in gruppi, accompagnati da momenti di esercitazione guidata, con l'obiettivo di facilitare l'acquisizione dei contenuti essenziali e assicurarsi che tutti gli studenti fossero partecipi. Lo svolgimento di esercizi a gruppi assicura che tutti gli studenti, a prescindere dal lavoro a casa, possano avere delle basi su cui poi svolgere le verifiche in classe.

Strumenti utilizzati

Gli strumenti utilizzati hanno incluso il libro di testo, appunti del docente, file multimediali ed esercizi svolti in classe.

Il libro di testo è stato privilegiato in quanto comune punto di riferimento tra docente e studenti. I file multimediali sono stati condivisi con gli studenti al fine di permettere loro più visioni qualora necessarie.

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica

È doveroso precisare che la classe ha spesso cambiato docente di fisica nel corso degli anni, quinto incluso. Ciò ha inevitabilmente portato a una irregolarità nello svolgimento del programma.

Si evidenzia che, a causa di gravi ritardi del programma accumulati già negli anni precedenti e dei numerosi impegni della classe che spesso coincidevano con le ore di fisica, la classe è rimasta significativamente indietro rispetto agli obiettivi preposti. Ciò ha reso necessario un adattamento continuo del percorso didattico, senza quindi riuscire ad approfondire gli argomenti svolti; è stato inoltre necessario adattare le spiegazioni al poco tempo a disposizione.

In termini pratici, per necessità di comprensione da parte degli studenti, tutto il trimestre è stato dedicato a svolgere argomenti che avrebbero dovuto essere già stati svolti, e le spiegazioni non hanno potuto prevedere dimostrazioni matematiche e fisiche né essere particolarmente approfondite.

Argomenti svolti (fino al 15 Maggio):

- Carica elettrica e la legge di Coulomb (pag 118-136)
- Il campo elettrico (pag 152-177);
- Il potenziale elettrico (pag 198-209, 211-215);
- I conduttori carichi (pag 230-256);
- I circuiti elettrici (pag 288-313);
- Fenomeni magnetici fondamentali (pag 370-389);
- Il magnetismo nel vuoto e nella materia (pag 420-434).

Argomenti (dopo il 15 Maggio):

- Induzione elettromagnetica
- Corrente alternata (cenni)
- Onde elettromagnetiche

Gli argomenti affrontati dopo il 15 Maggio saranno affrontati soprattutto da un punto di vista teorico e in maniera non approfondita, seguendo materiali multimediali. Avendo raggiunto il

numero di valutazioni necessarie entro questa data gli argomenti trattati saranno utilizzati a fini valutativi per recuperare eventuali insufficienze.

I capitoli su Relatività, Relatività Ristretta, Crisi della Fisica Classica, Fisica Quantistica e Nucleare sono stati assegnati come ricerche a gruppi di studenti, per permettere di coprire quanti più argomenti possibile nel tempo concesso.

DISCIPLINA: FILOSOFIA
DOCENTE: Gugliersi Arianna Rita

Profilo della classe

All'inizio della terza l'approccio della classe rispetto alla disciplina si è presentato buono, l'interesse e la partecipazione erano positivi, così come la motivazione all'apprendimento. Nel lavoro in classe gli studenti si sono sempre mostrati interessati e motivati all'ascolto, anche se la partecipazione attiva richiesta dalla disciplina non si è rivelata per tutti proficua. Nello studio a casa la maturazione della classe non è sempre stata omogenea e lineare. Alcuni hanno mantenuto nel corso dei tre anni una modalità di preparazione sufficiente anche se superficiale e non rispecchiata da un reale progresso. Per altri la crescita è stata progressiva ed evidente. La capacità di riflessione critica ad esempio è stata la discriminante di tale processo di maturità: coloro che si sono impegnati nell'acquisizione di un metodo di studio sempre più efficace e pronto a far fronte alla crescente complessità disciplinare e volto ad un'attenta analisi e un adeguato approfondimento delle problematiche e dei temi filosofici affrontati hanno maturato una capacità di riflettere in maniera critica ed argomentare padroneggiando il lessico specifico della disciplina. Coloro che invece hanno mantenuto nel tempo un metodo di studio superficiale volto ad una preparazione finalizzata unicamente ai momenti di verifica hanno ottenuto risultati sufficienti ma sicuramente meno apprezzabili dal punto di vista del pensiero critico.

Dal punto di vista disciplinare, ad ogni modo, la classe ha mantenuto nel corso degli anni un atteggiamento rispettoso del docente e aperto al dialogo educativo.

Obiettivi didattici specifici della disciplina

Conoscenze

1. Gli autori, le opere e le tesi fondamentali del pensiero filosofico, sia in prospettiva storica che problematica.
2. Gli ambiti tematici fondamentali e i principali assi di ricerca della filosofia dal mondo antico a quello contemporaneo.
3. Le categorie concettuali fondamentali della tradizione filosofica.
4. Il lessico specifico della disciplina.

Competenze

Saper:

1. Organizzare le conoscenze in un'esposizione organica e coerente.
2. Analizzare problemi e tematiche.
3. Effettuare confronti significativi e motivati.
4. Stabilire relazioni significative.
5. Effettuare sintesi efficaci di tematiche e problematiche trasversali.
6. Discutere in forma dialogica.
7. Valutare e interpretare criticamente il pensiero.

8. Saper prendere atto dei propri errori con atteggiamento costruttivo.

Capacità

Saper:

1. Rintracciare nei testi le tesi sostenute dagli autori esaminati.
2. Esporre con chiarezza e precisione le informazioni acquisite.
3. Individuare temi e concetti.
4. Utilizzare il lessico specifico della disciplina.
5. Costruire e interpretare mappe concettuali.
6. Selezionare documenti e argomenti in relazione ad una tematica data.
7. Controllare la coerenza e correttezza argomentativa.

Metodologie utilizzate

Lezione frontale, lezione dialogata, discussione guidata.

Materiale didattico

Uso del manuale di N. Abbagnano, G. Fornero, E' tempo di filosofia, vol. 3, Paravia.

Visione di video di approfondimento, ricerche sul web, uso di mappe concettuali elaborate dal docente, anche tramite l'utilizzo di power point, presentazioni di google, canva e prezi.

Modalità di verifica

Durante l'anno scolastico sono state effettuate sia prove scritte strutturate, sia interrogazioni orali che produzioni scritte al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi proposti in sede di programmazione. Le prove scritte strutturate sono risultate fondamentali per verificare le capacità organizzative e di sintesi degli alunni.

Le riflessioni scritte sono state impostate in modo da stimolare l'uso del pensiero critico e l'elaborazione di un proprio punto di vista, che tenesse conto dei contenuti affrontati dagli autori confrontati con il contesto di vita e di esperienza individuale e sociale degli studenti.

Gli studenti sono stati chiamati anche a produrre elaborati digitali originali (presentazioni in power point) nei quali è stata valutata, oltre alla conoscenza e all'organizzazione concettuale dei contenuti, la padronanza degli argomenti utilizzando anche conoscenze, interessi e contenuti interdisciplinari da trattare in un'esposizione coerente, corretta e lessicalmente adeguata. Tale metodologia si è rivelata spesso stimolante per gli studenti, che hanno potuto arricchire i propri elaborati con le tematiche di maggior interesse per loro.

Si è cercato durante l'anno scolastico di fornire agli alunni numerose occasioni di confronto sugli argomenti svolti, stimolandoli al dialogo e alla rielaborazione autonoma delle tematiche affrontate.

PROGRAMMA

1. La domanda sul senso dell'esistenza. Schopenhauer e Kierkegaard.

1.1 Schopenhauer: rappresentazione e volontà.

La duplice prospettiva sulla realtà

Il mondo come rappresentazione

Il mondo come volontà

Le vie della liberazione dal dolore dell'esistenza

1.2 Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza

Gli anni tormentati della giovinezza

Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard

Le tre possibilità esistenziali dell'uomo
L'uomo come progettualità e possibilità
La fede come rimedio alla disperazione

2. La critica della società capitalistica. Feuerbach e Marx

2.1 progetto di emancipazione dell'uomo in Feuerbach e Marx

La passione rivoluzionaria di Marx
Il contesto socio-culturale

2.2 Il naturalismo materialistico di Feuerbach

Una personalità anticonformistica
L'attenzione per l'uomo come essere sensibile e naturale
L'essenza della religione
L'alienazione religiosa

2.3 L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx

L'analisi della religione
L'alienazione del prodotto e dell'attività lavorativa
L'alienazione dell'operaio dalla propria essenza e dai propri simili Il superamento dell'alienazione
La concezione materialistica della storia I rapporti fra struttura e sovrastruttura La dialettica
materiale della storia
L'analisi della merce
Il concetto di plusvalore
I punti deboli del sistema capitalistico di produzione La critica dello stato borghese
La rivoluzione e l'instaurazione della società comunista

3. Il positivismo. Comte e Darwin

Il primato della conoscenza scientifica Significato e valore del termine "positivo"
La nascita del positivismo in Francia Positivismo e Illuminismo in Inghilterra
Il positivismo in Germania
Il positivismo italiano

3.1 Comte e la nuova scienza della società

La fiducia nel sapere e nell'organizzazione delle conoscenze
La legge dei tre stadi
La classificazione delle scienze
La sociologia e il suo ruolo nella riorganizzazione sociale
Il culto della scienza

3.2 L'evoluzionismo di Darwin

Un'originale figura di scienziato
La tesi evoluzionista di Lamarck
Le osservazioni naturali e le critiche al fissismo
La lotta per l'esistenza
Il problema dell'adattamento all'ambiente
Il meccanismo della selezione naturale
Alcune conseguenze filosofiche del darwinismo

4. Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche

Lo sguardo critico verso la società del tempo
L'ambiente familiare e la formazione
Gli anni dell'insegnamento e il crollo psichico
Le opere del primo periodo
Le opere del secondo periodo
Le opere del terzo periodo
L'ultimo progetto e il suo fraintendimento (nazificazione e denazificazione)

- Le fasi della filosofia di Nietzsche
- La fedeltà alla tradizione: il cammello
- Lo smascheramento dei miti e delle dottrine della civiltà occidentale Apollineo e dionisiaco
- La nascita della tragedia
- Apollineo e dionisiaco
- La nascita della tragedia
- La sintesi tra dionisiaco e apollineo e la sua dissoluzione
- La critica a Socrate
- L'avvento del nichilismo: il leone
- La fase critica e "illuministica" della riflessione nietzschiana
- La filosofia del mattino
- La "morte di Dio"
- L'annuncio dell'"uomo folle"
- La decostruzione della morale occidentale L'analisi genealogica dei principi morali
- La morale degli schiavi e quella dei signori
- Oltre il nichilismo
- L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo
- Il nichilismo come vuoto e possibilità L'oltreuomo
- L'eterno ritorno
- Le implicazioni della dottrina dell'eterno ritorno
- La volontà di potenza
- Volontà e creatività
- La trasvalutazione dei valori

5. Freud e la psicoanalisi

- L'enorme rilevanza della psicoanalisi
- La formazione di Freud
- Lo studio dell'isteria
- La via di accesso all'inconscio
- I meccanismi di difesa del soggetto
- La scoperta della vita inconsapevole del soggetto
- Il significato dei sogni
- Il meccanismo di elaborazione dei sogni
- La complessità della mente umana e la nevrosi
- Le "zone" della psiche umana Le due topiche freudiane
- La seconda topica: le istanze della psiche
- La formazione delle nevrosi
- Il metodo delle libere associazioni
- La terapia psicoanalitica
- La teoria della sessualità
- L'innovativa concezione dell'istinto sessuale
- Il concetto di libido
- La teoria della sessualità infantile
- Il complesso di Edipo
- L'origine della società e della morale
- Totem e tabù
- La civiltà e il suo fine
- La morale come male necessario

6. Gli sviluppi della psicoanalisi

- Le prime critiche e gli allievi dissidenti

Adler e la volontà di potenza
Jung e i suoi modelli culturali
I motivi del distacco da Freud
La nozione di “inconscio collettivo” e la funzione degli archetipi

7. Hanna Arendt: le origini del totalitarismo e la banalità del male

DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: GEORGIOS PSALTIS

Profilo della Classe

Relativamente alla materia di **DISEGNO E STORIA DELL'ARTE** la classe ha avuto un basso livello di continuità didattica. I livelli di apprendimento e di competenze risultano piuttosto omogenei e ad oggi quasi tutti positivi con un giudizio medio che si attesta poco sopra la sufficienza. Il comportamento della classe è stato generalmente corretto e disciplinato durante le attività sinora svolte anche se la classe (soprattutto la componente maschile) non mostra un livello di maturità adeguato. Tuttavia, la classe ha accolto positivamente le attività proposte e le lezioni sono state svolte in un clima disteso, basato sul reciproco rispetto tra alunni e docente. Il docente ha insegnato in questa classe per il secondo anno.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

- Inquadrare le correnti e le manifestazioni artistiche nelle coordinate dello spazio e del tempo individuando i principali centri di elaborazione
- Conoscere le diverse forme di espressione artistica, inserite nel loro contesto culturale, i caratteri stilistici, i materiali e le tecniche, i significati ed i valori simbolici.
- Descrivere con terminologia e sintassi appropriate l'opera d'arte delle correnti affrontate
- Identificare, in modo guidato, i tratti distintivi della ricerca dell'artista in relazione al suo contesto di appartenenza e alla categoria interpretativa in continuità con la tradizione / innovazione.
- Analizzare, in modo guidato, le correnti artistiche nel loro specifico contesto storico e culturale in relazione alla loro funzione e destinazione e ai rapporti con la committenza
- Cogliere il significato e il valore del patrimonio artistico locale attraverso le conoscenze specifiche.
- Sviluppare attitudine e sensibilità verso la tutela e la conservazione dei beni culturali e prendere coscienza del loro valore.

Raggiungimento degli obiettivi

È stato privilegiato l'insegnamento della materia di Storia dell'Arte in vista dell'esame di stato. Per il modulo di Disegno è stata introdotta la Prospettiva in termini più applicativi con disegni dal vivo sia in ambiente chiuso sia en plein air. Le nozioni di Disegno precedentemente acquisite sono state rafforzate ed applicate in contesti laboratoriali di apprendimento individuale e cooperativo.

Nel trimestre sono state raccolte due valutazioni attraverso verifiche di tipo diverso (una verifica scritta e una pratica incentrata principalmente sui due obiettivi sopra citati). La verifica scritta ha evidenziato una lievissima insufficienza.

Nel pentamestre sono state raccolte finora due valutazioni attraverso diversi tipi di verifica (una scritta e una orale). È in corso un'attività pratica/orale da cui scaturirà la terza valutazione del pentamestre. Durante la verifica scritta non si sono verificate delle insufficienze. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti mediamente con un giudizio che conferma il rendimento di ogni alunno e di conseguenza della classe a livello complessivo.

Metodologie utilizzate

Sono stati utilizzati numerosi metodi sulla base delle esigenze di tipo didattico:

- lezione frontale e/o dialogata
- brainstorming
- cooperative learning
- learning by doing
- incontri con ospiti esterni (giovani artisti e accademici)

Strumenti utilizzati

- Libro di testo, LIM, slide a supporto della lezione, dispense e depliant
- Proiezioni di materiale audiovisivo e risorse digitali (cortometraggi, documentari, film ecc)
- Google Workspace, gite virtuali in musei (Google Arts and Culture)
- Programmi di realizzazione di presentazioni (Canva, ecc)

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica

L'attività didattica ha avuto avvio con un brevissimo ripasso sul Neoclassicismo, ultimo capitolo svolto durante l'anno precedente. Nel trimestre sono stati affrontati i seguenti argomenti:

I preromantici: Füssli e Goya (ripasso)
Il Romanticismo tedesco: C. D. Friedrich
Il Romanticismo inglese: W. Turner e J. Constable
Il Romanticismo in Francia: T. Gericault, E. Delacroix
La pittura romantica in Italia: F. Hayez

La metà del XIX sec.: il contesto europeo con focus su urbanistica e città;
L'urbanizzazione e l'industrializzazione delle città ottocentesche:
la Parigi di Haussmann e i Grands Travaux
Le città italiane, Firenze capitale

Il Realismo pittorico in Francia; L'opera di Courbet: L'atelier del pittore;
Millet/ Le Spigolatrici, Daumier/Il vagone di terza classe
La pittura dei Macchiaioli in Italia: Fattori, Borrani, Lega e Signorini.
La fotografia, il giapponismo
Nel pentamestre sono stati affrontati i seguenti argomenti:

Dal Realismo all'Impressionismo
Edouard Manet; focus opere: Colazione sull'erba; Olympia; cfr. con il nudo accademico e l'Art
Pompier
Introduzione all'Impressionismo, L'opera di C. Monet, Impression soleil levant
Impressionismo: Le opere di P.A. Renoir e E. Degas
Il nuovo mercato dell'arte: P. Durand-Ruel;

La Belle 'Epoque e il Post Impressionismo: le varie correnti e alle arti visive;
Neoimpressionismo/ Puntinismo: L'arte di G. Seurat e Paul Signac; focus su Una domenica
pomeriggio sull'isola della Grande Jatte
L'arte di Paul Cézanne: dall'impressionismo al periodo costruttivo e al periodo sintetico; focus su
La montagna di Sainte Victoire
L'opera di V. van Gogh: La notte stellata
L'arte di P. Gauguin e il sintetismo: La visione dopo il sermone
L'arte di P. Gauguin e Il simbolismo: Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo.
Il superamento della mimesis
L'arte tra simbolismo ed espressionismo e le secessioni artistiche in Germania
La rappresentazione della donna nelle opere di fine secolo:

James Ensor; L'entrata di Cristo a Bruxelles, Vita e opera di E. Munch, L'urlo
Simbolismo e Divisionismo; Il Quarto Stato di G. Pellizza da Volpedo
La Secessione Viennese e il Sezessionstil; G. Klimt, il fregio di Beethoven e il palazzo della
Secessione
Art Nouveau e architettura di fine secolo

Le avanguardie storiche

Previsioni entro il termine delle attività didattiche (6 lezioni)

Espressionismo francese: A. Derain; H. Matisse
Espressionismo tedesco: E.L. Kirchner
Espressionismo austriaco: E. Schiele; O. Kokoschka
Cubismo: P. Picasso; G. Braques
Futurismo: U. Boccioni; C. Carrà; G. Balla; Architettura futurista: A. Sant'Elia
Astrattismo: W. Kandinskij; De Stijl e P. Mondrian
Dada: Tzara e Duchamp

Surrealismo: S. Dalì
Metafisica: G. de Chirico

Arte e totalitarismi: l'arte nel primo dopoguerra;
1937: Le due mostre e l'expo di Parigi; Padiglioni con focus sul Guernica / P. Picasso

Lingua e civiltà INGLESE

DOCENTE Silvia Landini

PROFILO DELLA CLASSE

Ho seguito la classe nel corso dei cinque anni e sono stata coordinatrice dalla terza.
Gli alunni si sono sempre mostrati interessati alla disciplina, con un buon livello di base e disponibili a partecipare in classe alle attività proposte sia individualmente che in gruppo. Tuttavia nelle attività di gruppo alcuni alunni, a volte, hanno mostrato atteggiamenti caotici ed ancora infantili.
Gli alunni con PDP per DSA e BES e con PFP, grazie a strategie e strumenti previsti dai piani individualizzati, non hanno mai mostrato difficoltà a seguire la programmazione della classe.
Diversi studenti, nel corso degli anni hanno approfondito l'apprendimento dell'Inglese con la frequenza dei corsi pomeridiani per conseguire le certificazioni Cambridge B1 e B2.
In generale gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti da ognuno secondo le proprie capacità, ma non tutti hanno mostrato impegno costante, sostenuto da un valido metodo di studio. In particolare la rielaborazione individuale non è stata graduale e continuativa, quindi i risultati di apprendimento, non per tutti sono stati all'altezza delle potenzialità. Comunque un discreto numero di studenti ha ottenuto buoni risultati, in qualche caso anche ottimi, nelle quattro abilità linguistiche.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E LORO RAGGIUNGIMENTO

Lingua:

- Padroneggiare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi al livello B2 del QCER.
- Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti attinenti ad aree di indirizzo.
- Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni ed esprimere opinioni.
- Interagire in modo adeguato al contesto e all'interlocutore.
- Riflettere sulla struttura fonologica e morfosintattica della lingua straniera anche in confronto alla lingua madre.

Letteratura:

- Riconoscere le caratteristiche di un periodo storico-culturale.
- Individuare le caratteristiche delle diverse tipologie di testi letterari.
- Collegare un autore e un'opera letteraria al contesto storico culturale di riferimento.

In generale tutti gli studenti riescono, ognuno secondo le proprie capacità, ad esporre oralmente e relazionare anche per iscritto, quanto appreso, anche su temi di letteratura, esprimendo opinioni personali.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

Durante le lezioni sono state sviluppate e consolidate parallelamente le quattro abilità: listening, speaking, reading, writing.

Dopo un ripasso grammaticale, la classe ha affrontato la lettura di testi letterari. Gli argomenti affrontati in lingua straniera hanno ripreso temi trattati anche in altre discipline, al fine di completare la formazione degli alunni. A tale scopo sono stati usati i testi dei libri adottati e materiale scaricato da internet su argomenti specifici.

Gli studenti sono stati guidati a riflettere sulle diverse modalità di reading (scanning and skimming) allo scopo di evidenziare informazioni principali e secondarie in un testo (soprattutto per la preparazione alla prova INVALSI), raccogliere le informazioni in schemi e tabelle per poi arrivare ad una sintesi scritta del testo e alla relazione orale.

I testi sono stati anche occasione per la riflessione linguistica, per un consolidamento delle strutture morfosintattiche e un confronto con l'Italiano.

Gli alunni sono stati sollecitati a memorizzare, anche attraverso mappe concettuali, il lessico specifico ed espressioni utili per parlare dell'argomento oggetto di studio. La capacità di ascolto e comprensione è stata sviluppata attraverso listening di materiale autentico (utilizzando il CD e video dei libri di testo e da Internet). Specifici esercizi di listening comprehension hanno approfondito la preparazione per la prova INVALSI.

Per quanto riguarda la produzione scritta (writing) gli alunni sono stati guidati a rispondere a domande aperte e a rielaborare schemi per arrivare a sintesi di testi. I testi scritti affrontati sono stati di tipologia: Essay, Article, Review.

Discussioni a coppie o in gruppo hanno permesso agli alunni di riflettere e confrontarsi sugli argomenti affrontati e di migliorare la loro produzione orale (speaking). Inoltre gli studenti hanno esposto presentazioni su vari argomenti preparati con supporti informatici. Tuttavia, per alcuni alunni la capacità di espressione autonoma soprattutto orale rimane limitata da alcune radicate lacune nella struttura morfosintattica e dalla carenza lessicale. Pertanto, per non demotivare gli alunni si è cercato di favorire l'efficacia comunicativa, talvolta a scapito della correttezza grammaticale.

Sono stati usati i seguenti strumenti e materiali didattici:

Libri di testo: Both Sides B2, aa.vv. Cambridge.

Performer Heritage vol. 1 e 2, aa.vv., Zanichelli.

Materiale da altri libri e da internet.

Dizionario bilingue.

LIM e Piattaforma Classroom

Piattaforma Zanichelli e INVALSI

PROGRAMMA SVOLTO

La programmazione si è svolta regolarmente, rispettando i tempi previsti, entro il 15 Maggio.

Language

Ripasso delle strutture del presente, passato e futuro, modali, pronomi relativi

Passive form

Preparazione alla prova INVALSI: tipologie di reading and listening livello B1-B2 **Literature**

The Romantic age: General Themes: (Performer Heritage vol 1 -pag 262-265)

Poetry: George Gordon Byron (Manfred's torment) (Performer Heritage vol 1 -pag 314-317); Percy Bysshe Shelley (Ode to the West Wind) (Performer Heritage vol 1 -pag 320-323); John Keats (Ode on a Grecian Urn) (Performer Heritage vol 1-pag 325-332)

The Victorian Age: (Performer Heritage vol 2 -pag 4-5,7,12-19)

Reforms, industrial and technological development; Victorian compromise.

The Victorian novel:(24-25,2 (Performer Heritage vol 2 -pag 24-25)

Charles Dickens and the humanitarian novel; work and alienation; (Performer Heritage vol 2 -pag 38-51)

Robert Louis Stevenson and the psychological novel (Performer Heritage vol 2 -pag 113-119)

Aestheticism and Decadence; (Performer Heritage vol 2 -pag 27-28,125-133); Oscar Wilde; the dandy; The Picture of Dorian Gray;

The Modern Age: XXth century: Economic crisis and the World Wars (Performer Heritage vol 2 -pag 150-155,160-161)

War Poets: Brooke, Owen, Sassoon (Performer Heritage vol 2 -pag 184-190)

The age of anxiety and the influence of Sigmund Freud:Interior monologue and stream of consciousness(Performer Heritage vol 2 -pag 156-158, 176-179);

James Joyce (Performer Heritage vol 2 -pag 240-254) ;

Virginia Woolf (Performer Heritage vol 2 -pag 255-260)

temi di **Ed.civica:**

Guerra: paura e controllo della libertà di pensiero ed espressione: dal romanzo "1984" di Orwell a riflessioni sull'attualità;

George Orwell and the dystopian novel (Performer Heritage vol 2 -pag 266-272)e spettacolo teatrale in Inglese al Teatro Politeama.

Dichiarazione dei diritti umani: diritto all'educazione per lo sviluppo di uno spirito critico e per diffondere spirito di pace e tolleranza (Performer Heritage vol 2-pag 52)

La nascita dell'Europa e Le Istituzioni Europee (Video)

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: Sara Colzi

Profilo della classe

La scrivente ha preso in carico la classe nel corso di questo anno.

Con gli alunni ho instaurato da subito un rapporto di fiducia e di collaborazione, soprattutto con coloro più motivati ad acquisire contenuti nel corso delle lezioni.

La classe dal punto di vista dell'esperienza e qualità motoria è divisa in due gruppi: un gruppo pratica sport o lo ha praticato anche a livello agonistico e pertanto ha un bagaglio tecnico coordinativo elevato e multilaterale; questo gruppo tendenzialmente è stato sempre motivato a partecipare alle attività proposte ed ha dialogato in modo propositivo e maturo. Un altro gruppo, meno incline alla pratica sportiva, con un bagaglio tecnico coordinativo inferiore per la poca esperienza motoria generale, è stato invece meno volitivo durante le lezioni. Tuttavia la classe per intero ha sempre partecipato al dialogo educativo.

La sensazione è che il clima relazionale all'interno del gruppo classe sia piuttosto sereno in quanto in questo anno di insegnamento non sono mai emerse particolari criticità e conflittualità.

Talvolta sembra che ci sia una certa complicità tra i componenti maschi del gruppo, stessa cosa per la componente femminile.

Nel corso dell'anno la lezione di educazione fisica è diventata uno strumento per ricercare il benessere psicofisico in modo che la classe si avvicinasse alla fase finale del percorso didattico nel modo più equilibrato possibile. In diverse occasioni sono stati gli stessi alunni a proporre delle attività codificate per lavorare in sinergia e con entusiasmo.

Attività pratica

- Esercitazioni per lo sviluppo delle capacità coordinative
- Esercitazioni per lo sviluppo delle capacità condizionali (resistenza/forza/velocità) attraverso giochi: calcio, pallavolo, badminton, tennis, pallamano, basket
- Esercitazioni per il miglioramento della rapidità in movimenti ciclici ed aciclici attraverso giochi: palla avvelenata, tecnica di freesby, pallavolo pazza
- Esercitazioni per il miglioramento della resistenza aerobica utilizzando tapis roulant e cyclette nella palestra Body Planet
- Esercizi di tonificazione utilizzando attrezzi presso la palestra Body Planet

GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA E INDIVIDUALI

- o **Calcio a 5/7**
- o **Pallavolo**
- o **Tennis Tavolo**
- o **Badminton**
- o **Tennis**
- o **Tiro con l'arco**
- o **Pallamano**
- o **Basket**

Attività extrascolastiche:

Attività di cardio fitness e di potenziamento presso la palestra Body Planet

TEST

- N. Test della funicella: massimo dei salti effettuati in 30"
- O. Test sul Badminton: a coppie, realizzare il maggior numero possibile di passaggi. -
- P. Analisi della tecnica del passaggio.
- Q. Test sulla forza degli arti superiori: lancio della palla medica da seduti
- R. Test Illinyos per valutare l'agilità di corsa

VALUTAZIONE

In itinere tramite osservazione sistematica.

METODI E STRUMENTI

- Esercitazioni pratiche individuali, di coppia e di gruppo.
- Problem Solving
- Apprendimento cooperativo (Coordinative Learning)
- Uso di piccoli e grandi attrezzi da palestra
- Uso di spazi scolastici (palestra, spazi esterni)

DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE: Giovanna Crucitti

Profilo della Classe

La classe, seguita con continuità a partire dal secondo anno, è composta da 8 alunni che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica. L'atteggiamento verso la disciplina è stato costantemente corretto e improntato alla collaborazione. Sotto il profilo della partecipazione, si distinguono sostanzialmente due fasce: un primo gruppo, maggioritario, che ha operato con eccellente maturità, manifestando un vivo interesse e uno spiccato spirito critico; il loro contributo è risultato essenziale per la dinamica delle lezioni. Un secondo gruppo, caratterizzato da un'indole più riservata, ha garantito una costante disponibilità all'ascolto e al confronto, pur intervenendo in modo meno attivo. Il percorso didattico ha stimolato la libera espressione del pensiero, finalizzata a maturare una consapevolezza critica necessaria per 'abitare' la contemporaneità. In tal senso, si è riscontrata una significativa crescita nella capacità di accogliere la 'diversità' in ogni sua forma. Il clima relazionale è risultato sereno e proficuo, favorendo una buona condivisione sia tra pari che nel rapporto con la docente.

Obiettivi Specifici di Apprendimento

- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- approfondire, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- riflettere sul rapporto fede-ragione in riferimento al progresso scientifico-tecnologico;
- conoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale
- conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Raggiungimento degli obiettivi

- 1) Disponibilità all'ascolto: ottima
- 2) Partecipazione interessata al dialogo in classe: complessivamente più che buona
- 3) Impegno e collaborazione proficui durante l'attività didattica: buona
- 4) Conoscenza dei contenuti specifici: complessivamente buona
- 5) Capacità di confrontarsi con altri sistemi di significato: buona
- 6) Utilizzazione di un linguaggio efficace ed appropriato: complessivamente discreto
- 7) Capacità di cogliere nuclei essenziali e restituirne una sintesi significativa: buona
- 8) Capacità di contestualizzare-storicizzare-collegare: ottima
- 9) Capacità di problematizzare e render conto di una propria visione critica: ottima

Metodologie utilizzate

Il servizio dell'IRC al percorso formativo della scuola trova nel principio di correlazione, un criterio metodologico fondamentale. L'IRC, contribuisce pertanto, alla educazione della persona favorendo l'apprendimento e la rielaborazione personale dei contenuti culturali proposti. Il confronto si è cercato di farlo seguendo alcuni principi: 1) L'essenzialità: considerato anche il poco tempo a disposizione. 2) L'attenzione al vissuto dei ragazzi: nulla può arrivare al ragazzo se non si suscita il suo interesse e le sue domande, anche quelle più profonde. 3) L'attenzione all'aspetto educativo ed etico: educazione alla dimensione morale. 4) L'interculturalità: contribuire ad attrezzare i giovani di strumenti che consentano loro di attraversare gli inevitabili conflitti che derivano da una società complessa e pluralistica come la nostra e a scoprire la ricchezza dell'"altro", della diversità. 5) L'interreligiosità: educazione al rispetto e alla tolleranza; conoscere le religioni aiuta a conoscere meglio le proprie radici e quelle degli "altri". 6) L'attenzione al bisogno di dialogo e di confronto per sviluppare lo spirito critico. 7) L'attenzione soprattutto alle fondamentali domande di senso dell'uomo, in rapporto alle quali risulta più immediato parlare della risposta cristiana. Apertura all'"oltre" se stessi per scoprire l'importanza dell'"altro/Altro".

Strumenti utilizzati

Strumentazione informatica e multimediale. Modalità di confronto verbale: per lo più interventi spontanei.

Contenuti svolti e tempistiche di attuazione della progettazione didattica

Ognissanti e la Commemorazione dei defunti. Il rapporto vita/morte

Lo Stato ideale... Alcuni esempi di "mondi ideali".

Martin Luther King e il suo "Sogno". Rondine, cittadella della pace.

L'arsenale della pace di Torino. Il genocidio in Cambogia.

Analisi del testo "Imagine" di Lennon

Il lavoro come parte essenziale della vita dell'uomo. Perché l'uomo lavora...

Le dimensioni del lavoro umano (economica, di realizzazione, etico-sociale)

La storia dei 3 spaccapietre.

La dimensione sociale del lavoro. "Finchè c'è guerra c'è speranza" parte finale del film e riflessione.

L'uomo, mezzo o fine del lavoro? Video "El empleo" e "Il modello di lavoro Amazon"

Il carcere e l'esperienza lavorativa "Giotto" di Padova. Il lavoro che redime, che restituisce dignità.

Il lavoro nell'idea di Bartoletti.

Borgo Mezzanone: la filiera del cibo e l'ultima catena del mercato, il lavoratore!

Il vero prezzo di ciò che acquistiamo.

Il lavoro e il senso della parola nelle varie lingue.

Il Calendario Liturgico e la festa del Natale.

La pace è un investimento?

Lezione in compresenza col collega Innocenti Lorenzo sulla situazione in Iran.

L'identità, l'io e la sua formazione nel contesto sociale. Bauman: solido e liquido

Gli evangelici in America e il loro rapporto col governo Trump.

La Pasqua, centro del messaggio cristiano.

Sette e Nuovi movimenti religiosi: lavoro svolto in laboratorio di informatica. Produzione di una presentazione condivisa.

Programma presumibilmente da svolgere dopo il 15 Maggio

Vita oltre la morte: speranza o illusione? Dibattito

Spiritualità e materialismo a confronto: la teoria delle stringhe.

I fondamentalismi religiosi.